

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci

261/2023

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)

BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

**Associazione Radioamatori Marinai
Italiani**

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

**Collabora con noi, invia i tuoi
articoli, saranno pubblicati nel
prossimo numero.
Grazie e buona lettura!**



Sommario

Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Coordinatore Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	II1MM - 150° anniversario della fondazione dell'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana
7	International Naval Contest 2022 - Classifica finale
18	ANMI Marconi Room
21	Diploma - 92° anniversario varo Nave Amerigo Vespucci
26	Con la pelle appesa ad un chiodo - Cacciatorepediniere FUCILIERE - Parte Quarta
35	Radiazione e trasmissioni - Parte quinta
44	Old Timer News nr. 223
47	Nuova ID Card ARMI
48	QSL Navali
51	Foto storiche
52	La stazione radio di.. IK7BEF - La QSL dei soci: IZ1LHE
54	Commander Plaque
57	Diploma di attestazione ARMI
59	Calendario eventi 2023
61	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
75	Gadgets
79	Abbonamento Notiziario della Marina
82	Le battaglie navali della Regia Marina
84	Award seconda battaglia navale della Sirte
86	Award della battaglia navale di Capo Matapan
87	Italian Navy Contest - CW
89	Italian navy Coastal Radio Stations Award 2023
92	Organizzazione territoriale
93	Nuova organizzazione ARMI e Censimento
95	Progetto Rete Italiana di ascolto di Radio VOIP Project
97	ARM I QSL Bureau

EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Cari colleghi armigeri, intanto buon anno a tutti. Era doveroso dopo averci lasciato con l'ultimo bollettino dell'anno con le festività natalizie imminenti. Questo nuovo editoriale, con il nuovo anno, si apre all'insegna del cambiamento. Come già vi avevo accennato e scritto nei miei editoriali precedenti, finalmente abbiamo iniziato la nuova era dell'ARMI. Quella che io ho definito ARMI 2.0. In che cosa consiste, lo trovate scritto in fondo al nostro bollettino (pag. 93). A breve inizieremo l'invio del censimento, quindi tutti voi siete pregati di rispondere compilando prima l'allegato e poi inviandolo via email. Questo è **IMPORTANTE** per non incappare alla cancellazione totale nella lista dei membri del sodalizio. Nel prossimo numero sarà inserito la variante 6 al nostro statuto, che comporta alcuni accorgimenti sulla dicitura di Coordinatore e su alcune responsabilità dovute. Inoltre sarà predisposto l'articolo che predispone proprio il censimento. Detto questo, passiamo alle attività appena concluse di Gennaio che ci ha visti protagonisti con la gara delle stazioni speciali navali per il titolo di **"TOP NAVAL CLUB E 2023"**. Dopo il successo nel 2022

anche quest'anno la gara si è svolta con la partecipazione di ben due stazioni ARMIGere (IQ9MQ e IQ8XS). Speriamo bene nel risultato, sono ancora in atto i controlli dei log e saranno esposti on-line a fine mese e quindi di conseguenza saranno pubblicati con il prossimo bollettino. Ma noi sapremo prima già i risultati e sicuramente nelle pagine social di FB dedicate all'ARMI si saprà in anteprima. Intanto ci prepariamo al nostro contest (primo step) dell'ITALIAN NAVY CONTEST CW seconda edizione. Speriamo in una buona partecipazione dei nostri affiatati morsisti rispetto all'anno precedente. Come detto in anteprima nello scorso bollettino, quest'anno saremo impegnati praticamente tutto l'anno con nostre attività. Tutti i mesi ci saranno operazioni, contest, diplomi ecc, ecc, insomma è un buon intrattenimento ed una sana attività radiantistica. Intanto fervono i preparativi per il **92° anniversario del varo di Nave Vespucci**, con attinente diploma. L'attività che coinvolge anche la sezione ARI di Castellammare di Stabia, bacino marittimo per l'alta cantieristica navale dove da quello stabilimento sono uscite tante navi gloriose della nostra Marina Militare (ex Regia Marina) e di cui, appunto 92 anni fa veniva varato lo scafo della nostra glorioso nave scuola Amerigo Vespucci. I nostri



collegi dell'ARI di Castellammare di S. insieme a molti soci ARMI della stessa zona, opereranno con il nominativo di sezione e porteranno le operazioni proprio vicino al bacino dove fu varato il Vespucci. Tenetevi aggiornati tramite il nostro sito e tramite il nostro bollettino. Bene siamo al termine, vi lascio alla lettura di questo nuovo numero del bollettino e vi do appuntamento al prossimo, che sarà on-line l'ultima settimana di febbraio. Buona lettura.... e buoni DX Naval.

73's de
IT9MRM



NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

La fine del mese di **Dicembre** e **Gennaio**, ha offerto una discreta attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



LU2AIB/mm: Il rompighiaccio ARA "Almirante Irizar" è stato costruito nel 1977 presso il cantiere navale di Wärtsilä (Finlandia). Il 15 dicembre 1978 fu consegnata alla Repubblica Argentina per operare come nave ospedale, soccorso e rifornimento.

Da allora partecipa anno dopo anno all'approvvigionamento delle basi antartiche argentine e di altri paesi, ed è il fiore all'occhiello del Joint Antarctic Command.

Durante la Campagna Antartica 2006/2007, al suo ritorno a Buenos Aires, la nave subì un devastante incendio che la lasciò fuori servizio per dieci anni.

Al termine delle attività di riparazione e ammodernamento, è diventato un'unità con capacità logistiche e di soccorso in Antartide, oltre a disporre di maggiori capacità per il settore della ricerca scientifica. Attualmente dispone di 8 laboratori che occupano un totale di 412 m², attrezzati con le più moderne tecnologie.

L'abitabilità e la capacità operativa sono state aumentate, tendendo a un più efficiente adempimento della missione antartica.

Il 4 luglio 2017 ha ripreso l'attività, arrivando il 5 gennaio 2018 alla Base di Marambio in Antartide, nell'ambito della Campagna Antartica Estiva 2017/18.

Oltre a rifornire le basi antartiche, il rompighiaccio contribuisce ai compiti scientifici di glaciologia, meteorologia, rilevamento della piattaforma sottomarina del continente ghiacciato e ha installato, tra gli altri, il primo osservatorio polare argentino presso la base più meridionale. Nave in grado di navigare nelle regioni polari, effettua ogni anno campagne antartiche per il soccorso del personale e l'approvvigionamento delle basi e delle stazioni situate nel continente bianco. Puoi navigare in campi di ghiaccio spessi fino a 1 metro continuamente. Speronando può rompere pacchi fino a 5/6 metri di spessore. Ha 12 ponti e la sua altezza sopra la linea di galleggiamento è di 42,2 metri. Nel 1982 ha partecipato come nave ospedale alla Guerra delle Malvinas. È stato insignito della medaglia per "Operazioni di combattimento". La QSL va via bureau al Manager: LU2CN

BX8AAN/mm: Yan Kai Peng è un tecnico che si trova a bordo della nave da carico M/V Unison Star (ex Global Winner). La nave attualmente si trova nell'oceano Atlantico di fronte le coste brasiliane. Yan è molto attivo in radio esclusivamente in FT8 e lo potete ricevere e collegare molto facilmente. Lo trovate spesso sui 20 e 30 metri la sera. La QSL va inviata via diretta: YAN KAI PENG P.O.BOX12 Pingtune Minsheng Road - Pingtune City 900900 Taiwan (R.O.C)



© Achim Egenolf
MarineTraffic.com

XE1C/mm: Jean-Paul Gutter (ex XE1GR) è un ufficiale ingegnere elettronico a bordo della nave da crociera M/s Harmony of the Seas della Royal Caribbean. E' molto attivo in radio e lo si ascolta in fonia. Attualmente non scambia QSL, i contatti vengono registrati solo sulla sua pagina di QRZ.com.



Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 19 Dicembre 2022 al 25 Gennaio 2023), ecco di seguito i nominativi: 4S7JL - YU2AX - **BX8AAN** - W1FET - **H44SHD** - N1QFE - SP4RKZ - G0HUZ - M0NMC - DL7UXX - VK6JR - OE4KSF - N3ILR - ND9M - **LU2AIB** - EA3IEB - DF1JC - AA7JV - **XE1C** - DP0POL - **IU1DUB** - EA3IOK - WOODS - WA1SXK -



H44SHD/mm: Remo Michel (HB9SHD) nella sua ultima spedizione nelle isole Solomon ha operato a bordo della piccola nave da crociera MV BILIKIKI (dal 20.12.2022 al 3.01.2023). E' stato molto attivo in radio soprattutto e per la maggior parte in FT8. Per chi lo ha collegato inviare la QSL via diretta al suo indirizzo: Remo Michel - Rotacher 6 - Diegten 4457 - Switzerland Scambia anche via eQSL.cc



IU1DUB/mm: Alvaro M. Brignone si trova a bordo della portacontainers ro-ro JOLLY PALLADIO, della compagnia Messina. Alvaro è il primo ufficiale di macchina ed è un veterano (prima della Jolly Palladio è stato sulla Jolly Perla e sul MSC Titano). Alvaro è molto attivo in radio, opera in 20 metri e lo trovate soprattutto in CW ma di tanto in tanto anche in fonia. Per la QSL va inviata via QRZ.com (Bureau - Diretta - LOTW - eQSL).



NOTIZIARIO DEI MARINAI

II1MM - 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE ITALIANA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale



Award DXCC	WKD
MIXED	68
CW	27
PHONE	26
DIGITAL	65
160M	0
80M	32
40M	51
30M	25
20M	52
17M	7
15M	23
12M	19
10M	29
6M	0
2M	1

Dal 1 al 31 dicembre 2022 si è svolta l'attività dedicata al 150° anniversario della fondazione dell'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. L'idea nata da IK1VHX Bruno Lusuriello (MI1460) ha visto attivi per tutto il periodo stazioni ARMigere operanti da tutta Italia. Dalla Sicilia utilizzando il nominativo **II1MM/9** hanno operato: IT9MRM, IT9GHW, IT9YBL; dalla Sardegna utilizzando il nominativo **II1MM/ISO** ha operato: IS0HMZ; dalle Marche utilizzando il nominativo **II1MM/6** ha operato: IZ6ASI; dal Piemonte utilizzando il nominativo **II1MM/1** ha operato: IU1OPM; mentre dalla Liguria utilizzando il nominativo **II1MM** hanno operato: IK1VHX, IU1HGO, IU1FHJ.

Tutti i log sono stati caricati su HRDLOG e su eQSL. La conferma della QSL è stata inviata a tutti tramite QSL elettronica con l'uso di eQSL. Chi vorrebbe la conferma tramite QSL Digitale basta inviare una email al QSL Manager IK1VHX che conferma subito il QSO, diretto alla propria email.

Alcuni dati statistici, sono stati effettuati in totale **3447** contatti, di cui 74 in CW, 1317 in SSB, 1624 in FT8, 375 in FT4, 33 in PSK31, 24 in RTTY. La tabella a fianco, riporta il numero dei country DXCC collegati. I paesi collegati per la maggior parte sono Europei, ma sono stati collegati tutti e 6 i continenti. Si ringraziano per la loro disponibilità Fabio IU1HGO, Federico IU1FHJ, Mattia IU1OPM, Marco IZ6ASI, Andrea IT9YBL, Carmelo IT9GHW e Luca IS0HMZ. Infine un grazie va a Bruno per la sua sempre disponibilità e creatività nell'organizzare questi eventi. Avremmo potuto fare di più! Certo.... ma i tempi e le risorse sono queste, e dobbiamo accontentarci!! Cercheremo sicuramente di migliorarci in futuro. Grazie a tutti per averci collegato.

INTERNATIONAL NAVAL CONTEST - CLASSIFICA FINALE

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale



Italian Naval 'Old Rhythmers' Club



A - NAVAL STATION ALL BAND MIXED MODE (SINGLE OP)

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	9A1AA - Ivo Novak - MI1698	320	0	320	1580	94	148520
2	DJ2IT - Ernst Metzker - CA152	123	1	122	779	56	43624
3	OH1LR - Kalle Senvall - FN8	30	0	30	264	22	5808
4	OH1LD - Arto Halonen - FN1	30	0	30	246	18	4428
5	DG1EHM - Michael Rupprich - MF1146	45	1	44	206	17	3502

B - NAVAL STATION ALL BAND CW (SINGLE OP)

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	DL9EE - Holger Wilhelm - MF475	360	1	359	1997	101	201697
2	LY2MM - Albinas Staraitis - MI426	341	0	341	1988	96	190848
3	IK3TZB - Gino Graziani - IN572	226	1	225	1359	76	103284
4	DB5DN - Kai Hemkemeyer - MF1141	191	0	191	1136	76	86336
5	DL1AQU - Michael Mohr - MF1114	194	0	194	1112	68	75616
6	R1NW - Fedor S. Kondratyev - MF661	202	3	199	946	57	53922
7	DL6OCH - Henrik Bartels - MF1075	133	0	133	817	59	48203
8	UY500 - Yuri Onyshchenko - MF627	129	0	129	858	54	46332
9	I5ECW - Vanni Landini - IN645	146	0	146	794	56	44464
10	DM1BM - Bert Matthies - MF490	147	0	147	795	52	41340
11	DF1RL - Helmut Schaar - MF721	150	0	150	771	53	40863
12	TA2DA - Sabri Saygilgil - MI1379	137	0	137	785	52	40820
13	SV1ME - Emmanuel Sklivanos - GR02	140	0	140	716	51	36516
14	OE3IDS - Wilhelm Dambock - CA157	87	0	87	600	56	33600
15	IS0PEV - Sergio Simoncelli - IN609	118	1	117	684	47	32148
16	IS0FQK - Patrizio Bina - IN569	136	0	136	694	46	31924
17	IN3FHE - Helga Ferrante - IN577	123	1	122	635	49	31115
18	YO4DG - Gabriel Gigea - YO071	127	0	127	640	46	29440
19	DF5LW - Wolfram Pechau - MF173	121	0	121	652	45	29340
20	DK7FX - Edmund Kollmann - CA149	76	0	76	634	46	29164
21	DL1GQE - Erich Schneider - MF620	71	0	71	638	45	28710

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
22	SV1IU - Anthony Seretis - GR029	74	0	74	587	48	28176
23	IM0SDX - Piergiorgio Nonnis - IN366	90	0	90	522	47	24534
24	PA3CNI - Willem van Essen - MA014	73	1	72	720	34	24480
25	DK6LH - Gunter Hellwig - CA141	86	0	86	554	42	23268
26	YO2DFA - Oidiu Orza - GR014	99	0	99	549	42	23058
27	DL2NY - Guenter Wahmann - MF462	93	3	90	486	38	18468
28	IT9MRM - Alberto Mattei - MI001	97	1	96	492	34	16728
29	IS0HQJ - Franco Atzori - IN529	76	0	76	454	34	15436
30	OE5ANL - Eckl Hans - CA163	78	0	78	438	35	15330
31	SV1RUX - David Vale - GR006	67	0	67	391	35	13685
32	DL2LQC - Falco Kohorst - MF749	84	0	84	426	32	13632
33	IU1LPW - Gianni Rollero - MI1483	84	2	82	451	30	13530
34	OE6FYG- Herbert Lafer - CA015	39	0	39	381	29	11049
35	DK9HE - Andreas Adler - MF1066	63	2	61	340	31	10540
36	PA7RA - Rien Aarden - IN612	67	0	67	373	28	10444
37	DL1BJO - Robert Grosschopff - MF1119	61	0	61	358	28	10024
38	HB9DAR - Josef Mazzel - CA111	50	0	50	329	30	9870
39	I6HWD - Domenico Caselli - IN337	65	2	63	360	27	9720
40	OE6NFK - Werner Pfeiffer - CA058	55	2	53	341	28	9548
41	DL2AMF - Reinhard Stuck - MF508	36	0	36	324	26	8424
42	SV1XG - Anthony Pantelakis - GR030	36	0	36	288	25	7200
43	2E0OBO - Bob Blackman - RN4884	55	0	55	298	24	7152
44	OH8UL - Jorma Sallinen - FN048	46	1	45	315	22	6930
45	OH5JL - Tuomas Alka - RN5058	43	0	43	268	23	6164
46	IZ6TGS - Adrio Neroni - IN640	55	0	55	289	21	6069
47	IK0PRH - Biagio Venanzoni - IN364	43	0	43	259	23	5957
48	DM2AA - Ralf Baerwinkel - MF1074	43	0	43	268	21	5628
49	OE6LHG - Lothar Haus - CA153	43	0	43	268	21	5628
50	DL1HBL - Claus Lorenzen - MF876	35	0	35	251	22	5522
51	CT1ELZ - Manuel Antonio Pires - PN070	39	0	39	273	20	5460
52	PA0VLA - J.M. van Laarschot - RN944	44	0	44	233	18	4194
53	OH7QR - Erkki Simila - MF1062	37	0	37	235	15	3525
54	IK0GHA - Massimo Esposito - IN322	33	0	33	213	16	3408
55	IT9CKA - Serafino De Filippi - IN652	41	0	41	194	15	2910
56	OE1KTW - Helmut Klein - CA109	38	0	38	173	15	2595
57	PA5P - Rinus Pitstra - MA451	30	0	30	165	14	2310
58	DJ6TK - Wilf Graeper - MF328	35	5	30	147	14	2058
59	IK2UJF - Ermanno Ferrari - IN327	36	0	36	153	13	1989
60	DL8BEL - Peter Lambert - MF689	20	0	20	200	9	1800
61	DJ5LB - Michael Beth - MF984	17	0	17	134	12	1608
62	OH1WR - Rauno Kekalainen - FN002	22	0	22	130	11	1430
63	IK7TVE - Psquale De Ceglia - IN348	19	0	19	190	7	1330
64	YO4AAC - George Savu - YO025	20	0	20	119	11	1309
65	I3FDZ - Fiorino De Lazzari - IN168	16	0	16	115	10	1150
66	CT1EHK - Carlos Ventura - PN055	14	1	13	85	8	680
67	HS0ZNV - Horst Schnaars - MF110	16	0	16	79	7	553
68	IK1WNO - Enrico Stagnaro - IN509	12	0	12	39	2	78
69	IK1YBL - Paolo Vigo - IN542	7	0	7	25	2	50
70	IW2JJS - Giorgio Zanoni - MI1229	2	0	2	11	1	11

C - NAVAL STATION ALL BAND SSB (SINGLE OP)

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	IK0TUJ - Antonino Perrone - IN617	96	2	94	535	41	21935
2	DK9MOS - Maren Lorenz - RN4946	9	0	9	90	9	810
3	DK9OS - Hans-Jürgen Kempe - MF787	9	0	9	90	9	810
4	KJ4YKG - Duane Ettwein - MF1166	8	0	8	71	2	142
5	PA5UL - Paul Joosten - MA005	11	0	11	38	2	76
6	OE6FTE - Alexander Kriz - CA156	7	0	7	25	1	25

D - ALL BAND SWL

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	OE1-100 1007 - CA65	40	6	34	223	21	4683
2	US-N-55 - Konstantin Makohon	44	1	43	223	18	4014

E - NAVAL CLUB (MULTI OP)

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	PI4MRC - (PC4E) - MA100	289	6	283	1435	90	129150
2	DL0MF - (DF8LD) - MF1000	250	0	250	1411	82	115702
3	OE6XMF/4 - (OE4GTU/OE4PWW) - CA100	264	0	264	1371	82	112422
4	OZ1RDN - (OZ1FJB) - RN4565	174	1	173	866	56	48496
5	CS5NRA - (CT1ELZ/CT7ASQ/CT2IFE) - PN100	124	2	122	698	52	36296
6	DK0MHD - (DL5DTL) - MF1005	95	0	95	500	39	19500
7	DL0MFL - (DL2JRM) - MF850	100	0	100	505	36	18180
8	DL0MFB - (DF6LI) - MF550	58	0	58	328	28	9184
9	DL0DMB - (DF6LI)	9	0	9	90	9	810

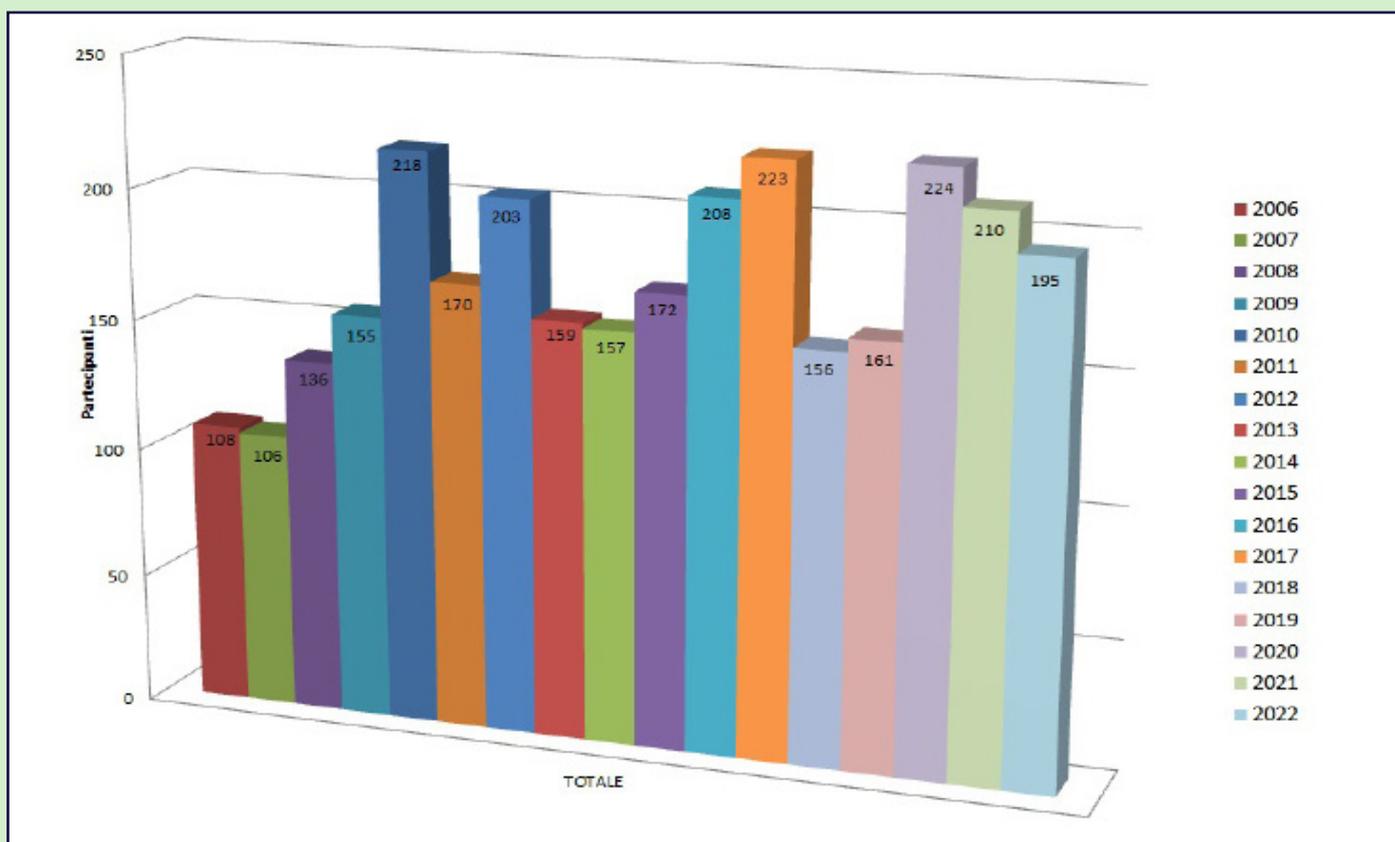
F - NON NAVAL STATION

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
1	LY9A - Gediminas LUCINSKAS	450	4	446	2705	115	311075
2	HG4I - Tibor Szabo	300	1	299	1685	91	153335
3	SP1AEN - Wladislaw Wdowczyk	323	4	319	1759	87	153033
4	UT5C - Oleksandr Dziubuk	249	5	244	1450	84	121800
5	YT1Q - Dusan Varicak	202	0	202	1102	62	68324
6	HG5D - Laszlo Nagy	199	0	199	1009	63	63567
7	YL2TD - Yevgeniy Samorodov	181	0	181	937	60	56220
8	YU5T - Zoran Dimitrijevic	191	2	189	999	55	54945
9	DK8NT - Gerd Ballenberger	244	2	242	953	55	52415
10	OK2CSU - Marian Kmec	137	0	137	812	58	47096
11	F6BFQ - Jacques ANELLI	180	3	177	870	53	46110
12	DL0NF - Horst Ballenberger	117	0	117	756	55	41580
13	YL3GQ - Victor Bogdanov	162	1	161	881	47	41407
14	G3SVK - Fred Curtis	170	1	169	745	55	40975
15	YO3JW - Pit Stefan Fenyo	122	0	122	707	49	34643
16	R7AT - Victor Sheykin	125	0	125	692	42	29064
17	LZ1DQ - VLADIMIR KORUKOV	125	4	121	652	44	28688

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
18	SM7DUZ - Inguar Eriksson	107	0	107	620	45	27900
19	S57X - JURIJ GANTAR	100	0	100	586	43	25198
20	YL3BU - Aleksandrs Ginzburgs	105	0	105	564	42	23688
21	OK1TRJ - Michal Novak	96	0	96	582	40	23280
22	YL3FW - Sergei V.Gorchinsky	118	0	118	640	36	23040
23	LZ2CH - Krasumir Slavov Dimitrov	96	0	96	564	40	22560
24	OK5NW - Robert Sanetrnik	87	0	87	501	37	18537
25	F6JOE - Jean-Claude MERCIER	92	0	92	515	34	17510
26	OZ/SM5S - Göran Ingemar Backman	90	0	90	468	33	15444
27	SP9OUV - Jacek Nowak	70	0	70	394	36	14184
28	PA0RBA - RIENUS BAKKER	75	0	75	399	35	13965
29	EW8G - VALERIJ D.TYUTYUNNIK	104	0	104	473	27	12771
30	SV4FFL - Costas J. Dovas	86	1	85	382	32	12224
31	PA2PCH - Ad Wouterson	64	0	64	379	32	12128
32	SQ9FQY - Janusz Zydron	67	1	66	390	27	10530
33	UA1ZZ - Avinir Sukhanov	61	0	61	394	26	10244
34	DL4ME - Roland Stange	77	0	77	365	28	10220
35	PA0XAW - Age de Jong	60	0	60	366	27	9882
36	SN1T - Tadeusz Swietochowski	57	0	57	327	29	9483
37	SP9JZT - Janusz Gacoń	57	0	57	327	28	9156
38	HA8MV - Papp Gabor	63	0	63	342	26	8892
39	YL3JD - Hanz van de Pol	70	2	68	329	27	8883
40	DL9GMC - Eckhard Schildt	61	0	61	331	25	8275
41	DM7CW - Johann Prieb	68	2	66	300	27	8100
42	OZ6TL - Henrik K. Moller	65	0	65	326	24	7824
43	RK3P - EVGENY SHUSHKOV	97	0	97	358	21	7518
44	CT1GFK - António J. Rebelo Guerreiro	74	1	73	298	25	7450
45	PA0MIR - Nico van der Bijl	51	0	51	312	23	7176
46	LZ1ZJ - Slav Tashkov	67	0	67	292	23	6716
47	YO4TL - Victor SARBU	53	1	52	250	23	5750
48	F8DCZ - Joel AUDRAN	30	0	30	282	20	5640
49	YU1ML - MARKOVIC DOBROSLAV	38	0	38	245	20	4900
50	LZ2VP - Vladislav Petrov	43	0	43	232	21	4872
51	LY7M - Algirdas Uzdonas	59	1	58	256	19	4864
52	SF6W - Goran Granberg	45	0	45	225	20	4500
53	SN4D - Zbigniew Augustynowicz	35	0	35	233	19	4427
54	S50DK - Drago Kodric	32	0	32	212	19	4028
55	YO4SI - Mircea Rucareanu	42	0	42	222	16	3552
56	HA5OV - VARADI PETER	42	0	42	195	17	3315
57	EA1EVA - JAVIER MARTINEZ	32	0	32	185	17	3145
58	TA3DJ - OZHAN OZGOKCELER	30	0	30	183	17	3111
59	OH7MFO - Timo Ruotsalainen	29	0	29	173	16	2768
60	OE6STD - Horst Thaller	26	0	26	170	15	2550
61	RV3AJ - Arthur Lednev	43	0	43	178	13	2314
62	SP8GNF - Krzysztof Jarecki	39	0	39	183	12	2196
63	LY3QN - JURIJUS KRIUKAS	20	0	20	146	14	2044
64	SD1A - Eric Wennstrom	31	0	31	148	13	1924
65	HG7J - ALEXANDROSZ SZVARNASZ	48	2	46	154	11	1694

N°	CALL - NAME - ID NAVAL	QSO	Dupe	Tot. QSO	Points	Multiple	Tot. Points
66	OM5MX - Pavel Matyas	23	0	23	140	12	1680
67	PA5GU - JAAP ZUIDWEG	25	2	23	122	12	1464
68	OE3IAK - Andreas Krieger	19	0	19	118	11	1298
69	R2FZ - Vladimir Osipenkov	55	0	55	154	8	1232
70	DF3SM - ULLI STOECKER	13	0	13	103	10	1030
71	SP3JUN - Waldemar Kubicki	11	0	11	101	10	1010
72	R2UZ - Aleksandr Kotov	19	0	19	109	9	981
73	RA7R - Bukhanov Yuri	28	0	28	100	7	700
74	OE5FDM - Daniel Eder	13	0	13	85	8	680
75	HA2ZB - Bela Zagyva	18	0	18	81	7	567
76	PD7CJT - Chris Timmermans	17	0	17	80	7	560
77	R3OR - Alex Brazhina	18	0	18	72	6	432
78	R7AD - Vlad	15	0	15	69	6	414
79	ON7XN - Hans Vanlancker	18	0	18	81	5	405
80	YO3BIZ - CHIRULESCU M. VALENTIN	15	0	15	150	2	300
81	RA3XCZ - VLADIMIR KOZIN	14	0	14	59	4	236
82	HB9BGF - Josef Zangger	20	0	20	56	4	224
83	OE6YAV - Anita Achtschin	6	0	6	42	4	168
84	RD4A - Alexander V. Fedotov	12	0	12	39	3	117
85	YO4BEW - STEFAN CALIN	27	0	27	108	0	108
86	OU2PR - Palle W. Randlov	7	0	7	34	3	102
87	RA3AL/M - GENE ZUBAREV	5	0	5	32	3	96
88	JK8BPO - Masatoshi Nakamura	4	0	4	31	3	93
89	OZ4ADX - Rene Hansen	3	0	3	30	3	90
90	DF1GRA - Sven-Orjan Larsson	9	0	9	27	2	54
90	EA4FME - Antonio Villaverde Pozo	9	0	9	27	2	54
91	PA3EYC - Maarten Bos	52	1	51	51	0	51
92	SM6MIS - Sten Thorburn	7	0	7	25	2	50
93	R1LN - Natalia Shalashova	4	0	4	22	2	44
93	DG2FDD - Jens Kube	4	0	4	22	2	44
93	LY4BF - Edvardas Gasperavicius	4	0	4	22	2	44
93	RN1AO - Aleksandr Shevchenko	4	0	4	22	2	44
94	IU3BRO - Attilio Siviero	17	0	17	26	1	26
95	UA9CTT - Michael Yu. Novikov	9	0	9	18	1	18
96	UD00 - Eliseev Victor	10	0	10	10	0	10
96	DO4ADH - Alexander Döller	1	0	1	10	1	10
97	DL7ET - Veit Pelinski	8	0	8	8	0	8
98	RZ9A - George Shalamov	3	0	3	3	0	3

DATI STATISTICI



CLUB	ANNO	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	CAT. E	CAT. F	TOTALE
MARAC	2006	2	60	6	2	11	27	108
ARMI	2007	9	53	3	1	8	32	106
RNARS	2008	6	70	3	4	9	44	136
PN	2009	15	56	4	6	10	64	155
MF	2010	10	65	12	5	11	115	218
INORC	2011	7	66	5	6	6	80	170
MFCA	2012	11	59	5	9	7	112	203
BMARS	2013	8	61	6	3	12	69	159
FNARS	2014	8	60	3	2	16	68	157
MARAC	2015	16	57	3	1	11	84	172
ARMI	2016	13	61	4	3	11	116	208
RNARS	2017	5	61	6	0	16	135	223
PN	2018	10	44	5	6	12	79	156
MF	2019	10	59	2	4	17	69	161
ARMI	2020	12	75	10	5	16	106	224
MFCA	2021	12	74	4	2	13	105	210
INORC	2022	5	70	6	2	9	103	195

ANNO	NAVAL	INDIPEND	TOTALE
2006	80	28	108
2007	73	33	106
2008	89	47	136
2009	87	68	155
2010	100	118	218
2011	85	85	170
2012	85	118	203
2013	88	71	159
2014	88	69	157
2015	88	84	172
2016	91	117	208
2017	88	135	223
2018	72	84	156
2019	90	71	161
2020	115	109	224
2021	104	106	210
2022	91	104	195

NAVAL STATION'S



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	LY2MM - Albinas Staraitis	MI426	B	190848
2	9A1AA - Ivo Novak	MI1698	A	148520
3	TA2DA - SABRI SAYGILIGIL	MI1379	B	40820
4	IT9MRM - Alberto Mattei	MI001	B	16728
5	IU1LPW - Gianni Rollero	MI1483	B	13530
6	IW2JJS - Giorgio Zanoni	MI1229	B	11



ROYAL NAVAL AMATEUR RADIO SOCIETY

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	OZ1RDN - Naval club (op. OZ1FJB)	RN4565	E	48496
2	2E0OBO - Bob Blackman	RN4884	B	7152
3	OH5JJL - Tuomas ALKA	RN5058	B	6164
4	PA0VLA - o J.M. van Laarschot	RN944	B	4194
5	DK9MOS - Maren Lorenz	RN4946	C	810



HELLENIC NAVAL AMATEUR RADIO CLUB

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	SV1ME - EMMANUEL SKLIVANOS	GR002	B	36516
2	SV1IU - ANTHONY SERETIS	GR029	B	28176
3	YO2DFA - OVIDIU ORZA	GR014	B	23058
4	SV1RUX - David Vale	GR006	B	13685
5	SV1XG - PANTELAKIS ANTHONY	GR030	B	7200



Italian Naval "Old Rhythmers" Club

ITALIAN NAVAL OLD RHYTMERS CLUB

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	IK3TZB - Gino Graziani	IN572	B	103284
2	I5ECW - Vanni Landini	IN645	B	44464
3	IS0PEV - SERGIO SIMONCELLI	IN609	B	32148
4	IS0FQK - Patrizio Bina	IN569	B	31924
5	IN3FHE - Helga Ferrante	IN577	B	31115
6	IM0SDX - Piergiorgio Nonnis	IN366	B	24534
7	IK0TUJ - Antonino Perrone	IN617	C	21935
8	IS0HQJ - Atzori Franco	IN529	B	15436
9	PA7RA - Rien Aarden	IN612	B	10444
10	I6HWD - Domenico Caselli	IN337	B	9720
11	IZ6TGS - ADRIO NERONI	IN640	B	6069
12	IK0PRH - Biagio Venanzoni	IN364	B	5957
13	IK0GHA - Massimo Esposito	IN322	B	3408
14	IT9CKA - Serafino De Filippi	IN652	B	2910
15	IK2UJF - ERMANNO FERRARI	IN327	B	1989
16	IK7TVE - Pasquale De Ceglia	IN348	B	1330
17	I3FDZ - Fiorino De Lazzari	IN168	B	1150
18	IK1WNO - Enrico Stagnaro	IN509	B	78
19	IK1YBL - Paolo Vigo	IN542	B	50



MARINE RADIO AMATEUR CLUB

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	PI4MRC - Naval Club (op. PC4E)	MA100	E	129150
2	PA3CNI - Willem van Essen	MA14	B	24480
3	PA5P - Rinus Pitstra	MA451	B	2310
4	PA5UL - Paul Joosten	MA005	C	76



MF-RUNDE e.V.

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	DL9EE - Holger Wilhelm	MF475	B	201697
2	DL0MF - Naval club (op. DF8LD)	MF1000	E	115702
3	DB5DN - KAI HEMKEMEYER	MF1141	B	86336
4	DL1AQU - Michael Mohr	MF1114	B	75616
5	R1NW - Fedor S. Kondratyev	MF661	B	53922
6	DL6OCH - HENRIK BARTELS	MF1075	B	48203
7	UY500 - YURI O.ONYSCHENKO	MF627	B	46332
8	DM1BM - Bert Matthies	MF490	B	41340
9	DF1RL - Helmut Schaar	MF721	B	40863
10	DF5LW - Wolfram Pechau	MF173	B	29340
11	DL1GQE - Erich Schneider	MF620	B	28710
12	DK0MHD - Naval Club (op. DL5DTL)	MF1005	E	19500
13	DL2NY - GUENTER WAHMANN	MF462	B	18468
14	DL0MFL - Naval Clube (op. DL2JRM)	MF850	E	18180
15	DL2LQC - Falco Kohorst	MF749	B	13632
16	DK9HE - Andreas Adler	MF1066	B	10540
17	DL1BJO - Robert Grosschopff	MF1119	B	10024
18	DL0MFB - Naval Club (op. DF6LI)	MF550	E	9184
19	DL2AMF - Reinhard Stuck	MF508	B	8424
20	DM2AA - Ralf Baerwinkel	MF1074	B	5628
21	DL1HBL - CLAUS LORENZEN	MF876	B	5522
22	OH7QR - Erkki Simila	MF1062	B	3525
23	DG1EHM - MICHAEL RUPPRICH	MF1146	A	3502
24	DJ6TK - Wilf Graeper	MF328	B	2058
25	DL8BEL - Peter Lambert	MF689	B	1800
26	DJ5LB - Michael Beth	MF984	B	1608
27	DK9OS - Hans-Jürgen Kempe	MF787	C	810
28	DL0DMB - Naval Club (Op. DK9OS)	MF995	E	810
29	HS0ZNV - Horst SCHNAARS	MF110	B	553
30	KJ4YKG - Duane Ettwein	MF1166	C	142



ROMANIAN MARINE AMATEUR RADIOCLUB

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	YO4DG - Gabriel Gigea	YO71	B	29440
2	YO4AAC - GEORGE SAVU	YO25	B	1309



MARINE FUNKER CLUB AUSTRIA

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	OE6XMF/4 - Naval Club (op. OE4GTU - OE4PWW)	CA100	E	112422
2	DJ2IT - Ernst Metzker	CA152	A	43624
3	OE3IDS - Wilhelm DAMBÖCK	CA157	B	33600
4	DK7FX - Edmund Kollmann	CA149	B	29164
5	DK6LH - GÜNTER HELLWIG	CA141	B	23268
6	OE5ANL - Eckl Hans	CA163	B	15330
7	OE6FYG - Herbert Lafer	CA15	B	11049
8	HB9DAR - Josef Mazzel	CA111	B	9870
9	OE6NFK - Werner Pfeiffer	CA58	B	9548
10	OE6LHG - LOTHAR E. HAUS	CA153	B	5628
11	OE1-100 1007	CA65	D	4683
12	OE1KTW - Helmut Klein	CA109	B	2595
13	OE6FTE - Alexander Kriz	CA156	C	25



FINNISH NAVAL AMATEUR RADIO SOCIETY

N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	OH8UL - Jorma " Josa " Sallinen	FN048	B	6930
2	OH1LR - Kalle Senvall	FN008	A	5808
3	OH1LD - Arto Alonen	FN001	A	4428
4	OH1WR - Rauno Kekalainen	FN002	B	1430

NUCLEO DE RADIOAMADORES DA ARMADA



N°	CALL - NAME	ID NAVAL	CAT.	Tot. Points
1	CS5NRA - Naval club (op. CT1ELZ/CT7ASQ/CT2IFE)	PN100	E	36296
2	CT1ELZ - Manuel Antonio Pires	PN70	B	5460
3	CT1EHK - Carlos Ventura	PN55	B	680



INTERNATIONAL NAVAL CONTEST 2023

SPONSOR BY:



ANMI MARCONI ROOM

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale

Bellissima iniziativa del nostro socio IZ3GVL Corrado Gubitta - MI231 che sta cercando di creare un gruppo di radioamatori all'interno dell'ANMI denominato "ANMI Marconi room". Abbiamo preso alcuni accordi tra noi dell'ARMI Nazionale con Corrado, il quale è stato designato per l'appunto il nostro punto di contatto tra noi dell'ARMI e l'ANMI. Avremo modo di scrivere più dettagli nei prossimi bollettini. Intanto di seguito vi propongo l'articolo uscito sul giornale ufficiale dell'ANMI.



MARINAI D'ITALIA
"Una volta marinai... marinai per sempre"

**Varo del pattugliatore d'allura
Marcontonio Colonna**

**AWISO AI NAVIGANTI
ANMI MARCONI ROOM CHIAMA!**

In quante forme i Marinai d'Italia possono (e riescono, poi a) "fare Equipaggio"? Certamente non saranno poche perché tantissimi e variegati sono gli aspetti che caratterizzano la vita associativa dell'ANMI e quindi lo spirito di corpo del nostro Sodalizio.

Tra queste merita attenzione anche quella recentemente prospettata dal Socio Corrado Gubitta, del Gruppo di Caorle: creare una rete Radio tra "radioamatori col solino blu".

La Presidenza Nazionale, nell'appoggiare tale iniziativa, lascia la gestione/il coordinamento nelle mani di chi ha avuto l'idea. Ci piace pensare che a livello nazionale possa presto diventare operativa l'ANMI MARCONI ROOM composta da soli Soci radioamatori che, oltre a tenersi in contatto scambiandosi info, saluti, ecc., si rendano disponibili a beneficio della collettività nel momento del bisogno: la più nobile tra le forme di "fare Equipaggio" quando nessuno deve rimanere indietro...

Di seguito le coordinate del Socio Gubitta, al quale auguriamo davvero che il suo progetto diventi realtà. BZ!

Si invitano perciò, tutti i SOCI RADIOAMATORI, disponibili a partecipare al progetto, a segnalare il proprio nominativo e indirizzo mail, scrivendo a:

**ANMI MARCONI ROOM - Corrado Gubitta IZ3GVL
CAORLE VENEZIA - e-mail: iz3gvl@alfa.it**

MARCONI ROOM
DELLO SODALIZIO
CAORLE VENEZIA

ANMI
ITALIA 2022
E-mail: info@anmi.it

Sei socio ANMI?
Rivolgiti al
Sodalicchio Radio Alfa
CAORLE VENEZIA
Società Radioamatori
CAORLE VENEZIA

ANMI
ITALIA 2022

ANMI
ITALIA 2022



Marinai d'Italia

Sito ufficiale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI)

HOME MAPPA DEL SITO CHI SIAMO NORMATIVA EDITORIA ATTIVITÀ VETRINA CONVENZIONI RUBRICHE
ARCHIVO WEBMAIL CONTATTI LINK INFORMATIVA PRIVACY

Covid-19: Comunicato n. 16 – 28/10/2020



clicca sulla foto per saperne di più

AVVISI AI SOCI

- Comunicato di Assoarma relativo alla **Sentenza del Consiglio di Stato per il ricalcolo TFS** con l'inclusione dei 6 scatti stipendio.

Agenda e Calendario ANMI 2021



1 copia: € 10.00
10 copie e oltre: € 8.00 l'una

COME SI ORDINA

Via posta
alla Presidenza Nazionale ANMI
Piazza Randaccio 2 - 00195 Roma

Via e-mail
amministrativa@marinaiditalia.com

Via fax
06.3680.2090
specificando nome, cognome, indirizzo con via,
numero, città, CAP, provincia e numero di telefono
per gli eventuali contatti con lo spedizioniere

NON USARE CASELLE POSTALI

COME SI PAGA

Con c/c postale
n. 26351007 intestato a
"Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale Roma"
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Bonifico bancario
a UNICREDIT Agenzia Ministero Marina 36041
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Link istituzionali



» Gruppi ANMI & Componenti

Link: pagina Delegazioni - Gruppi e
Componenti Specialistiche ANMI

» Locandine delle ATTIVITA'

Link: Locandine delle attività dei
Gruppi

CORONAVIRUS comunicati della Presidenza Nazionale



Collegamento al Giornale on-line



92° ANNIVERSARIO DEL VARO DI NAVE AMERIGO VESPUCCI

**STAZIONE JOLLY
119AV**

**CON LA PARTECIPAZIONE
DELLA SEZ. ARI DI
CASTELLAMARE DI STABIA**

IQ8ST



Partecipano all'evento tutte le stazioni Distrettuali ARMI:

IQ0PM - IQ7UJ - IQ7AAJ

IQ8XS - IQ9MQ - IQ9AAF

IQ9AAH - IQ9AAK



DAL 18 AL 26 FEBBRAIO 2023

DIPLOMA - 92 ANNIVERSARIO VARO NAVE AMERIGO VESPUCCI

di Alberto Mattei - IT9MRM



Il Diploma è stato ideato e organizzato dall'A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marinai Italiani - e la partecipazione è aperta a tutti gli OM e SWL del mondo.

Con il diploma "**92° Anniversario varo della Nave Scuola Amerigo Vespucci**" si vuole ricordare il varo effettuato il **22 febbraio del 1931** a **Castellammare di Stabia**.

La regina delle nostre navi compie 92 anni. L'Amerigo Vespucci, l'unità più antica della Marina Militare Italiana, considerata '**la nave più bella del mondo**', è il simbolo della marittimità nazionale, custode di antiche tradizioni e ambasciatore dell'Italia nel mondo, si appresta a festeggiare il suo compleanno.

"La sua polena dorata ha solcato tutti i mari del globo e le sue vele sono state gonfiate dai venti di tutti i quadranti, ma questo vascello senza tempo, orgoglio della Marina Militare, è sempre pronto a vivere nuove avventure".

"REGOLAMENTO DIPLOMA"

PERIODO di validità

Il diploma avrà inizio il **18 febbraio 2023** (08:00 UTC) e si concluderà il **26 febbraio 2023** (23.59 UTC).

STAZIONI

Saranno attive le seguenti stazioni:

- Stazioni Jolly: **II9AV**
- Sezioni A.R.M.I.: (vedasi elenco dal sito web)
- Sezione A.R.I. Castellammare di Stabia: **IQ8ST**

MODI

Sono consentiti i seguenti modi: CW – SSB – RTTY – PSK – FT8 – FT4

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU:

80 – 60 – 40 – 30 – 20 – 17 – 15 – 12 – 10 m.

PUNTI QSO

Contatto con stazioni Jolly **15 punti (tutti i modi)**;

Contatto con sezione ARI/ARMI **6 punti (CW)**;

Contatto con sezione ARI/ARMI **4 punti (SSB)**;

Contatto con sezione ARI/ARMI **2 punti (DIGI)**;

Le stazioni attivatrici possono essere collegate più volte al giorno su bande e modi diversi.

CLASSIFICA

L'award prevede una classifica unica per cacciatori, ed è visibile in tempo reale sulla piattaforma hamaward.cloud (tramite proprio account oppure sulle pagine delle stazioni attivatrici su QRZ.com).

AWARD

L'intera gestione dell'award sia per gli attivatori che per i cacciatori è devoluta interamente e in real time alla piattaforma hamaward.cloud

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue:

CW / PSK31-RTTY: CQ CQ DE II9AV 92 ANNIVERSARIO NAVE VESPUCCI K

SSB : CQ CQ da II9AV - 92 ANNIVERSARIO VARO NAVE AMERIGO VESPUCCI.

PREMI

Le prime tre stazioni che avranno ottenuto il punteggio più elevato in assoluto, riceveranno un premio; Tutte le stazioni potranno scaricarsi il diploma in formato grafico, effettuando il download dalla piattaforma hamaward.cloud al raggiungimento di **92 punti** e al termine della gara.

RICHIESTA PLACCA

Per la manifestazione è stata ideata una placca ricordo dell'evento, che al solo costo forfettario di **40 euro** (compreso di imballo e spese di spedizione) potrà essere richiesta all' Award manager:

it9mrm@assoradiomarinai.it

Le stazioni che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la placca tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

DQSL/EQSL

Tutte le stazioni possono scaricarsi automaticamente dopo il contatto, la digital QSL. Al termine della manifestazione tutte le stazioni attivatrici provvederanno a caricare il loro log anche su Eqsl.cc

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito alle stazioni attivatrici ed al diploma possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Award
92°
anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
RILASCIATO A
SAMPLE

491°
of 17456

VERIFIED

215
POINTS

32
QSO

17
S.E.S.

Award Manager
Alberto Mattei, IT9MRM
Amatei

www.assoradiomarinai.it

"LE DIGITAL QSL"

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ9MQ
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI
MI-300

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ0PM
DISTRETTO ARMI CAGLIARI
MI-601

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ9AAI
DISTRETTO ARMI CATANIA
MI-1788

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ7AAJ
DISTRETTO ARMI LECCE
MI-1800

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ7UJ
DISTRETTO ARMI TARANTO
MI-990

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ8XS
DISTRETTO ARMI CASERTA
MI-1270

92° anniversario del varo di
NAVE AMERIGO VESPUCCI
IQ9AAH
DISTRETTO ARMI CALTANISSETTA
MI-1810

www.assoradiomarinai.it



CAMPAGNA PER
AUTOFINANZIAMENTO
2023

SOSTtienici
con un solo euro!



SOSTIENICI!



WWW.ASSORADIOMARINALI.IT

PLAY
WITH US

I T I S A P L A Y



Regia Marina

award

NEVER ENDS

OUR PERMANENT AWARD

MORE 100 ACCREDITATE STATIONS

MORE 40 AWARDS

THREE STEPS

TOTAL FREE

EASY!

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Cacciatorpediniere FUCILIERE

parte quarta



24 agosto 1941

Alle cinque del mattino il gruppo «Littorio» si unisce al largo di Capo Carbonara alla III Divisione (incrociatori pesanti Trento, Trieste, Bolzano e Gorizia, cacciatorpediniere Corazziere, Lanciere, Ascari, Carabiniere, Maestrale, Scirocco); poco dopo la formazione viene rinforzata dai cacciatorpediniere Ugolino Vivaldi, Nicoloso Da Recco e Lanza di Sinigaglia, provenienti da Napoli, ed Antonio Pigafetta e Giovanni Da Verrazzano, inviati da Trapani.

Le navi italiane assumono una rotta che le conduca al centro del Tirreno. Tra le 6.30 e le 6.40 Littorio, Vittorio Veneto e Trieste catapultano i loro idrovolanti da ricognizione, che tuttavia non riescono a trovare nulla; alle 11.15 è il Bolzano a catapultare il suo ricognitore, ma con risultati non migliori.

La formazione italiana, al comando dell'ammiraglio di squadra Angelo Iachino, ha l'ordine di trovarsi per le otto del 24 trenta miglia a sud di Capo Carbonara,

dato che la Forza H è stata avvistata da un ricognitore alle 9.10 del 23, circa 90 miglia a sud di Maiorca (il ricognitore ne ha stimato la composizione in una corazzata, una portaerei, un incrociatore e quattro cacciatorpediniere, con rotta 270° e velocità 14 nodi), ed alle 19.18 di quel giorno dei rilevamenti radiogoniometrici hanno collocato la Forza H 145 miglia ad ovest di Capo Teulada.

Intorno alle cinque del mattino del 24, gli aerei dell'Ark Royal attaccano la zona di Coghinas e Tempio Pausania con bombe e spezzoni incendiari, causando però pochissimi danni (una casa distrutta ed un soldato ucciso) nonostante la zona sia ricca di boschi di sughero, mentre alle 7.45 la squadra italiana viene avvistata a sud della Sardegna da un ricognitore britannico, proprio mentre anche la Forza H viene a sua volta localizzata 30 miglia ad est di Minorca, con rotta 105° e velocità 20 nodi.

Sulla base di tale avvistamento, Supermarina (che ha intercettato il segnale di scoperta del ricogni-

tore nemico, informando subito l'ammiraglio Iachino), ritenendo improbabile che le forze italiane possano incontrare quelle britanniche entro il 24, a meno di non uscire dal raggio di copertura della caccia aerea, ordina a Iachino di tenersi ad est del meridiano 8° Est (salvo, per l'appunto, riuscire ad incontrare la Forza H di giorno ed entro la zona protetta dalla caccia italiana) e di rientrare nel Tirreno per passarvi la notte dopo aver appoggiato la ricognizione che l'VIII Divisione è stata mandata a svolgere nelle acque di Capo Serrat e dell'isola di La Galite; ordina poi alla III ed alla IX Divisione di trovarsi alle dieci del mattino del 25 agosto a 28 miglia per 150° da Capo Carbonara, per ripetere la manovra del 24. Alle 17.20 le forze britanniche vengono avvistate da un altro ricognitore trenta miglia a sud-est di Maiorca, il che conferma che un incontro per il 24 non sarebbe possibile, mentre sarebbe probabile il giorno seguente.

25 agosto 1941

In mattinata, dato che la ricognizione aerea (che si spinge fino al 3° meridiano) non trova traccia della Forza H, ed il traffico radio britannico sta tornando ai ritmi usuali, Supermarina decide di far rientrare alle basi le proprie forze navali; alle 13.35, di conseguenza, l'ammiraglio Iachino riceve ordine di rientrare a Napoli. La sera del 25 si viene a sapere che all'alba la Forza H è stata avvistata ormai già in acque spagnole, tra Sagunto e Valencia, prima con rotta nord e poi diretta verso sud, accompagnata da numerosi velivoli. Più tardi è stata vista a sud di Capo Sant'Antonio e si sono sentite molte cannonate, probabilmente dovute ad esercitazioni di tiro.

26 agosto 1941

La IX Divisione arriva a Napoli in mattinata.

11 settembre 1941

Il Fuciliere, insieme all'incrociatore ausiliario Brioni ed alla torpediniera Cassiopea, scorta dal Pireo a Rodi, via Sira, il piroscafo Vesta, la cisterna militare Prometeo e la motonave Città di Agrigento, carichi di truppe e materiali.

26 settembre 1941

Il Fuciliere salpa da Napoli insieme a Granatiere (caposquadriglia), Bersagliere e Gioberti (temporaneamente aggregato alla XIII Squadriglia Cacciatorpediniere) nonché alle navi da battaglia Littorio e Vittorio Veneto (IX Divisione) ed alla XVI Squadriglia Cacciatorpediniere (Folgore, Da Recco, Pessagno) per raggiungere ed attaccare a sudest della Sardegna un convoglio britannico diretto a Malta e scortato dalla Forza H britannica con tre corazzate ed una portaerei, oltre a cinque incrociatori e 18 cacciatorpediniere, nell'ambito dell'operazione «Halberd». Il convoglio è formato dalla cisterna militare Breconshire e dai mercantili Ajax, City of Calcutta, City of Lincoln, Clan Ferguson, Clan MacDonald, Imperial Star, Dunedin Star e Rowallan Castle, con 81.000 tonnellate di rifornimenti, e scortato dalla Forza H britannica con tre corazzate (Nelson, Rodney e Prince

of Wales), una portaerei (Ark Royal), cinque incrociatori (Kenya, Edinburgh, Sheffield, Hermione ed Euryalus) e 18 cacciatorpediniere (i britannici Cossack, Duncan, Farnedale, Fury, Forester, Foresight, Gurkha, Heythrop, Laforey, Lance, Legion, Lively, Lightning, Oribi e Zulu, i polacchi Garland e Piorun e l'olandese Isaac Sweers). Dopo la partenza da Gibilterra, la forza navale britannica si è divisa in due gruppi: uno, composto da Nelson (nave ammiraglia dell'ammiraglio James Somerville, comandante superiore in mare), Ark Royal, Hermione, Cossack, Zulu, Forester, Foresight, Lightning e Laforey, procede in posizione avanzata con rotta verso il Mediterraneo centrale, mentre l'altro, al comando dell'ammiraglio Alban Curteis e composto da Rodney, Prince of Wales, Sheffield, Kenya, Edinburgh, Euryalus, Oribi, Piorun, Isaac Sweers, Heythrop, Ghurkha, Legion, Lance, Lively, Duncan, Fury e Farnedale, rimane a protezione dei mercantili e segue una rotta che passa più a nord. Alle 7.18 del 26 un idrovolante CANT Z. della 287a Squadriglia da Ricognizione Marittima ha avvistato il gruppo dell'ammiraglio Somerville ad ovest dell'isola di La Galite, lanciando un primo segnale di scoperta relativo ad una corazzata, una portaerei, quattro incrociatori ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere con rotta 90° e velocità 12 nodi in posizione 37°43' N e 08°55' E, seguito più tardi da un secondo segnale relativo a tre incrociatori con rotta 90° e velocità 18 nodi in posizione 37°55' N e 08°55' E. Successivamente, un aereo civile spagnolo avvista anche il gruppo dell'ammiraglio Curteis, la cui posizione verrà inoltrata dagli spagnoli ai Comandi italiani. Per intercettare al convoglio, oltre alla IX Divisione ed alle Squadriglie XIII e XVI, partono anche la III (Trento, Trieste, Gorizia) e la VIII Divisione (Duca degli Abruzzi, Attendolo) rispettivamente da Messina e La Maddalena, accompagnate rispettivamente dalla XII (Lanciere, Carabinie-

re, Corazziere, Ascari) e dalla X Squadriglia Cacciatorpediniere (Maestrone, Grecale, Scirocco). Comandante in capo è l'ammiraglio Angelo Iachino. Da parte italiana, però, si ignora del vero obiettivo dei britannici: i comandi italiani, dato che la ricognizione ha avvistato solo parte delle navi nemiche, pensano che i britannici intendano lanciare un bombardamento aeronavale contro le coste italiane, e al contempo rifornire Malta di aerei. L'ordine per le forze italiane è di riunirsi a nord della Sardegna in una posizione difensiva, e di non ingaggiare il nemico a meno di non essere in condizioni di netta superiorità (precisamente: radunarsi alle 12 del 27 cinquanta miglia a sud di Capo Carbonara per intercettare il convoglio intorno alle 15, ad est di La Galite, e di attaccare solo se l'Aeronautica riuscirà a danneggiare almeno una delle corazzate che saranno presumibilmente presenti).

27 settembre 1941

Alle 8.46 l'ammiraglio Iachino riceve notizia dell'avvistamento di uno dei due gruppi navali britannici da un aereo decollato da Cagliari. Altri avvistamenti del medesimo gruppo, in posizioni tra loro concordanti, seguono alle 10.45 ed a mezzogiorno, mentre non giunge nessuna notizia sull'esistenza del secondo gruppo, il più importante data la presenza in esso del convoglio: alle 11.30, pertanto, Iachino fa catapultare un ricognitore dalla Littorio per cercare traccia del secondo gruppo ad ovest della posizione in cui è stato segnalato il primo. Forti scariche che disturbano le comunicazioni radio, tuttavia, impediranno a Iachino di ricevere i segnali di scoperta lanciati da questo aereo, che avvista tra l'altro un gruppo composto da due corazzate, una portaerei e naviglio minore. A mezzogiorno la III, la VIII e la IX Divisione, con le rispettive squadriglie di cacciatorpediniere, si riuniscono una cinquantina di miglia ad est di Capo Carbonara, poi dirgono verso sud (rotta 244°) a 22 nodi per intercettare il convoglio.

La III Divisione si posiziona a 10 km per 210° dalla IX Divisione, l'VIII a 10 km per 240°.

Più o meno alla stessa ora, l'ammiraglio Somerville viene informato dell'uscita in mare della flotta italiana.

Sempre a mezzogiorno, dato che la ricognizione ha avvistato una sola corazzata britannica ed una portaerei, e che la Regia Aeronautica sta per attaccare in massa (gli aerosiluranti italiani, al prezzo di sette velivoli abbattuti, riusciranno a silurare e danneggiare la Nelson), la flotta italiana viene autorizzata ad ingaggiare battaglia (Iachino riceve libertà d'azione); alle 12.30 Iachino ordina pertanto di assumere rotta 210° per dirigere verso il nemico, ed alle 13 accosta per 180° ed accelera a 24 nodi, con l'intento di tagliare la rotta alla squadra britannica. Alle 13.07, quando la squadra è ad una sessantina di miglia da Elmas, l'ammiraglio Iachino chiede la protezione degli aerei da caccia per le 14.

Dal momento che continua a non essere possibile comunicare con il ricognitore catapultato dalla Littorio, alle 13.30 viene fatto lanciare un secondo aereo dalla Vittorio Veneto; questi non avvista tuttavia nessuna nave nemica a causa della scarsa visibilità. Alle 13.50 Iachino fa lanciare un terzo ricognitore, stavolta al Trento, allo scopo di esplorare zigzagando la zona più vicina alla Galite; un quarto segue alle 14, catapultato dal Duca degli Abruzzi con l'ordine di svolgere una crociera protettiva entro una zona distante al massimo 40 miglia dall'VIII Divisione in direzione libeccio, in considerazione della peggiorata visibilità verso sudovest (questo aereo dovrà condurre esplorazione avanzata per allertare tempestivamente gli incrociatori in caso di arrivo di forze navali nemiche). Il vento va intanto crescendo d'intensità e girando da scirocco a mezzogiorno; il mare è leggermente mosso, il cielo coperto con larghi squarci soprattutto verso nord, dove la visibilità è ottima, mentre è da mediocre a cattiva – causa nubi temporalesche e

fitta foschia – in direzione opposta, cioè proprio dove si trova la squadra britannica. La visibilità verso sudovest è così ridotta che la III Divisione risulta a malapena visibile dalla IX, nonostante la distanza sia di soli 10 km. Viceversa, la III Divisione vede molto bene la IX, mentre riferisce a sua volta visibilità cattiva verso sud: ne consegue che in caso di incontro i britannici avvisterebbero le navi italiane ben prima che queste abbiano la possibilità di fare altrettanto.

Alle 13.40 viene intercettata una comunicazione che rivela che la squadra italiana è stata avvistata da un aereo britannico decollato da Malta: questi, senza mai apparire alla vista, pedina la flotta italiana fino alle 15.30, inviando periodicamente aggiornamenti sui suoi spostamenti. Dopo le 15.30 verrà rilevato da un altro aereo anch'esso decollato da Malta, che continuerà il pedinamento fino alle 16.49 (dalle 15.15 alle 17.50 le navi italiane saranno pedinate anche da aerei dell'Ark Royal).

Alle 14 Iachino ordina il posto di combattimento, e le corazzate sono schierate nella direzione di probabile avvicinamento del nemico. Alle 14.30 il comandante italiano stima che le sue navi distino una quarantina di miglia dal primo gruppo britannico (in realtà, la distanza è di circa 55) ed oltre 85 miglia da Elmas; gli aerei da caccia richiesti per la scorta aerea non sono ancora arrivati, e col crescere della distanza dalle coste sarde diventerà per essi sempre più difficile rintracciare la squadra italiana, oltre a diminuire il tempo in cui potranno rimanere sul loro cielo (mentre le direttive in vigore nella Regia Marina prescrivono che è indispensabile fruire di scorta aerea quando si entra nel raggio d'azione di una portaerei).

Dalle 14.30 alle 15.30 Iachino riceve poche ed incomplete informazioni sulle forze avversarie; alle 15 Marina Cagliari comunica che due ore prima sono state avvistate 23 navi nemiche con rotta 90°, ed alle 15.16 l'aereo ca-

tapultato dal Duca degli Abruzzi trasmette un messaggio, ricevuto solo in parte, con cui riferisce di aver avvistato alle 14.25 una portaerei e sei cacciatorpediniere in navigazione verso sud ad alta velocità. Iachino ritiene che la portaerei abbia assunto rotta sud per mettere la prua al vento per lanciare degli aerosiluranti.

Alle 15.30 vengono ricevuti due telegrammi da Cagliari ed un messaggio lanciato dal ricognitore del Trento: i telegrammi da Cagliari riferiscono che alle 13 ed alle 13.50 sono stati avvistati due distinti gruppi di navi britanniche, disposti approssimativamente per meridiano, distanti tra loro una ventina di miglia; il primo gruppo composto da due corazzate, una portaerei, sei incrociatori ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere; il secondo da una corazzata, una portaerei, tre incrociatori di cui uno da 3000 tonnellate, dodici cacciatorpediniere ed otto mercantili. Il messaggio dell'aereo del Trento annuncia invece che alle 15.10 sono stati avvistati due corazzate, una portaerei, due incrociatori da 7000 tonnellate, dieci mercantili ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere, con rotta 90° e velocità 16 nodi. Da questi messaggi Iachino apprezza correttamente che si trovino in mare tre corazzate britanniche, il che pone la squadra italiana in condizioni di inferiorità rispetto alla forza britannica. Alle 14.30, considerata la propria inferiorità numerica, la scarsa visibilità e la mancanza di copertura aerea (soltanto sei caccia, con autonomia dalle basi non superiore a 100 km) contro possibili attacchi di aerosiluranti lanciati dalla portaerei, la squadra italiana inverte la rotta per portarsi fuori dal raggio degli aerosiluranti nemici.

Mentre non si concretizza nessun attacco aereo nemico, si verificano diversi falsi allarmi a causa dell'avvistamento di aerei italiani, scambiati per nemici: una formazione di bombardieri avvistati in lontananza viene inizialmente ritenuta essere composta da Bristol Blenheim britannici, ma si

rivela poi essere formata in realtà da Savoia Marchetti S.M. 79 italiani.

Alle 15.30 sopraggiungono tre caccia italiani FIAT CR. 42 assegnati alla scorta aerea, i primi ad arrivare sul cielo della formazione, ma per via della loro somiglianza agli aerosiluranti britannici (sono anch'essi biplani), vengono inizialmente scambiati per aerei inglesi ed il Fuciliere ne abbatte il capo pattuglia con una raffica di mitragliera, mentre gli altri due si allontanano. Il pilota dell'aereo, fortunatamente, rimane illeso e può paracadutarsi, venendo poi recuperato dal Granatiere.

Alle 16.35 sopraggiungono altri caccia della Regia Aeronautica, che permangono sul cielo delle navi per mezz'ora prima di rientrare alla base. Altri velivoli della scorta aerea arrivano verso le 18. Alle 17.18, avendo ricevuto comunicazioni secondo cui la squadra britannica avrebbe subito pesanti danni (una corazzata e due incrociatori silurati e danneggiati, un incrociatore affondato) a causa degli attacchi aerei, la formazione italiana dirige nuovamente verso sud (prima stava procedendo verso nord), salvo invertire nuovamente la rotta (dirigendo per est-nord-est) alle 18.14, portandosi al centro del Mar Tirreno, come ordinato da Supermarina perché ormai non è più possibile intercettare il convoglio prima del tramonto.

28 settembre 1941

Alle otto del mattino del 28 le navi italiane, come ordinato, raggiungono un punto 80 miglia ad est di Capo Carbonara, poi fanno rotta per ovest-sud-ovest ma infine, alle 14.00, dato che i ricognitori non trovano più alcuna nave nemica a sud ed ad ovest della Sardegna (il convoglio è infatti passato) viene ordinato il rientro alle basi.

29 settembre 1941

La XIII Squadriglia e la IX Divisione arrivano a Napoli in mattinata.

8 ottobre 1941

Alle 22.20 (o 22.30) il Fuciliere, insieme a Granatiere (caposquadriglia e caposcorta, capitano di vascello Ferrante Capponi), Ber-

sagliere ed Alpino, salpa da Napoli per scortare a Tripoli il convoglio «Giulia», formato dai piroscafi Zena, Bainsizza e Casaregis, dalla motonave Giulia e dalla nave cisterna Proserpina.

Da Trapani dovrebbero unirsi al convoglio anche il piroscifo Nirvo e l'anziana torpediniera Generale Antonino Cascino, ma il Nirvo è colto da un'avaria di macchina subito dopo la partenza da Trapani, e deve così rientrare alle 2.30 del 10 (mentre la Cascino, al contrario, raggiunge il convoglio). Poco più tardi anche il Bainsizza subisce un'avaria di macchina e deve lasciare il convoglio e raggiungere Trapani alle 16 del 10, riducendo così i mercantili a quattro.

Il resto del convoglio imbocca la rotta del canale di Sicilia alla velocità di 9 nodi.

La navigazione del controllo è attentamente monitorata da "ULTRA", l'organizzazione britannica per la decrittazione dei messaggi in codice dell'Asse, che lo stesso 8 ottobre, annuncia ai comandi britannici, sulla scorta di messaggi decrittati, che «Il convoglio Casaregis, comprendente il Casaregis (6485 tsl), lo Zena (5219), il Giulia (5921), il Bainsizza (7933) ed il Proserpina (?) parte da Napoli alle 21.30 del giorno 8, transitando ad occidente (di Malta) diretto a Tripoli alla velocità di 9 nodi. Orario di arrivo ore 18.00 del giorno 11. Scorta 4 cacciatorpediniere. Il Nirvo (5164) ed il ct Cascino si uniranno al convoglio al largo di Trapani». Il giorno seguente "ULTRA" annuncerà l'avvenuta partenza del convoglio, confermando le informazioni del giorno precedente ed aggiungendone altre sull'entità della scorta e sul previsto orario di arrivo a Tripoli: «Casaregis, Zena, Giulia, Bainsizza, Proserpina, Nirvo, scortati da 5 Ct, sono salpati da Napoli alle 21.30 del giorno 8, velocità 9 nodi, per giungere a Tripoli alle 18.00 del giorno 11». Ulteriori decrittazioni seguiranno ancora l'11 ed il 12 ottobre, ma ormai a cose fatte.

9 ottobre 1941

Salpa da Malta per intercettare il convoglio a sud di Lampione il

sommergibile polacco Sokol (capitano di corvetta Borys Karnicki), che tuttavia non riuscirà a trovarlo.

10 ottobre 1941

Sulla base delle informazioni di "ULTRA" vengono fatti decollare da Malta dei ricognitori, che trovano il convoglio alle 12.45 circa 35 miglia a sud di Pantelleria.

Per tutta la giornata del 10 ottobre, le navi del convoglio «Giulia» vengono sorvolate da aerei da caccia ed antisommergibile dell'Aeronautica della Sicilia (che per la scorta aerea del convoglio mobilita in tutto venti caccia e dodici bombardieri, questi ultimi dei Savoia Marchetti S.M. 79 "Sparviero"), che tengono lontani gli aerei britannici di base a Malta, nonostante la notevole vicinanza dell'isola e la scarsa velocità del convoglio (ma non riescono ad impedire, come detto, il suo avvistamento da parte dei ricognitori).

Al tramonto, come al solito, la scorta aerea lascia il convoglio. Le navi assumono allora la formazione per la navigazione notturna, con i mercantili in doppia linea di fila ed i cacciatorpediniere (eccetto l'Alpino, che si posiziona in coda al convoglio) tutt'intorno. Il cielo è sereno con ottima visibilità, il mare calmo.

Alle 22.45, dopo un paio d'ore di navigazione indisturbata, i primi aerei britannici fanno la loro comparsa nelle vicinanze del convoglio «Giulia», e presto si scatenano gli attacchi aerei, che proseguono fino all'alba. Mercantili e scorta reagiscono con la manovra e con cortine nebbiogene, sparando qualche raffica di mitragliera quando c'è speranza di colpire qualcosa. Per un'ora è possibile contenere gli attacchi, ed i trasporti evitano alcuni siluri, ma alle 23.45, durante un attacco da parte di sette aerosiluranti Fairey Swordfish dell'830th Squadron della Fleet Air Arm (sono decollati da Malta in dieci, al comando del capitano di corvetta Hunt: tre sono dovuti rientrare per problemi meccanici), si ha la prima vittima: lo Zena, colpito da un siluro all'altezza della sala macchine. L'Alpino viene distaccato per fornire assistenza alla nave colpita.

11 ottobre 1941

Dato che gli aerei britannici si accaniscono sullo Zena, alle 00.15 anche il Granatiere inverte la rotta per recarsi in suo soccorso. Il resto del convoglio prosegue sotto la guida del Bersagliere, cui alle 00.20 il caposcorta delega la direzione del convoglio fino al suo ritorno.

All'1.05 il Granatiere, informato dall'Alpino circa la situazione dello Zena, torna verso il convoglio, accelerando a 18 nodi per raggiungerlo più in fretta. L'Alpino tenta di prendere lo Zena a rimorchio, ma alle tre di notte il piroscifo s'inabissa in posizione 34°52' N e 12°22' E, una quarantina di miglia a sud di Lampedusa.

Nel frattempo, il tempo è cambiato: il cielo è andato coprendosi di nuvolaglia, e si è anche alzato un po' di vento e di mare da Libeccio.

Il Granatiere torna ad assumere la sua posizione in formazione, ed il suo ruolo di caposcorta, alle 2.20. Di quando in quando i piroscafi, che proseguono su rotta 164°, sparano qualche raffica di mitragliera contro sagome di aerei veri o presunti, apparsi nella

notte.

Alle 4.15 Supermarina comunica al caposcorta che è probabile un ulteriore attacco di aerosiluranti, ed alle 5.45, puntualmente, vengono avvistati degli aerei (sono ancora Swordfish dell'830th Squadron F. A. A. di Malta): viene subito lanciato l'allarme, mentre i primi bengala si accendono nel cielo. Tutte le navi del convoglio iniziano il tiro contraereo, e manovrano per dirigersi ed ridurre quindi la probabilità che i siluri vadano a segno. Varie esplosioni subacquee, di bombe o siluri, si susseguono alle 5.51, alle 5.56 ed alle 5.58; alle 6.10 il Granatiere vede uno Swordfish che vola molto basso sul mare, sulla sua dritta. Il biplano dirige per lanciare nella direzione del cacciatorpediniere; il caposcorta Capponi riesce a vedere il momento del lancio del siluro, e lo spruzzo d'acqua sollevato dall'impatto dell'arma con la superficie del mare. Il Granatiere accelera e mette tutta la barra a sinistra per evitare il siluro, che dopo pochi secondi centra il Casaregis. Alle 6.30 il caposcorta ordina al Bersagliere di recuperare l'equipaggio del piroscifo

silurato; trovandosi già nei pressi, anche il Granatiere rimane per fornire assistenza. Mentre il Casaregis affonda lentamente di prua, Granatiere e Bersagliere recuperano i naufraghi; alle 6.47, intanto, l'Alpino riferisce di aver abbattuto un aereo, precipitato nelle sue vicinanze.

Fallito un tentativo di rimorchio a causa del deterioramento delle condizioni della nave e di un incendio scoppiato a bordo, il Casaregis dev'essere finito a cannonate dal Bersagliere a mezzogiorno, su ordine del caposcorta, in posizione 34°02' N e 12°42' E (per altra fonte 34°10' N e 12°38' E; circa ottanta miglia a nord-nord-ovest di Tripoli).

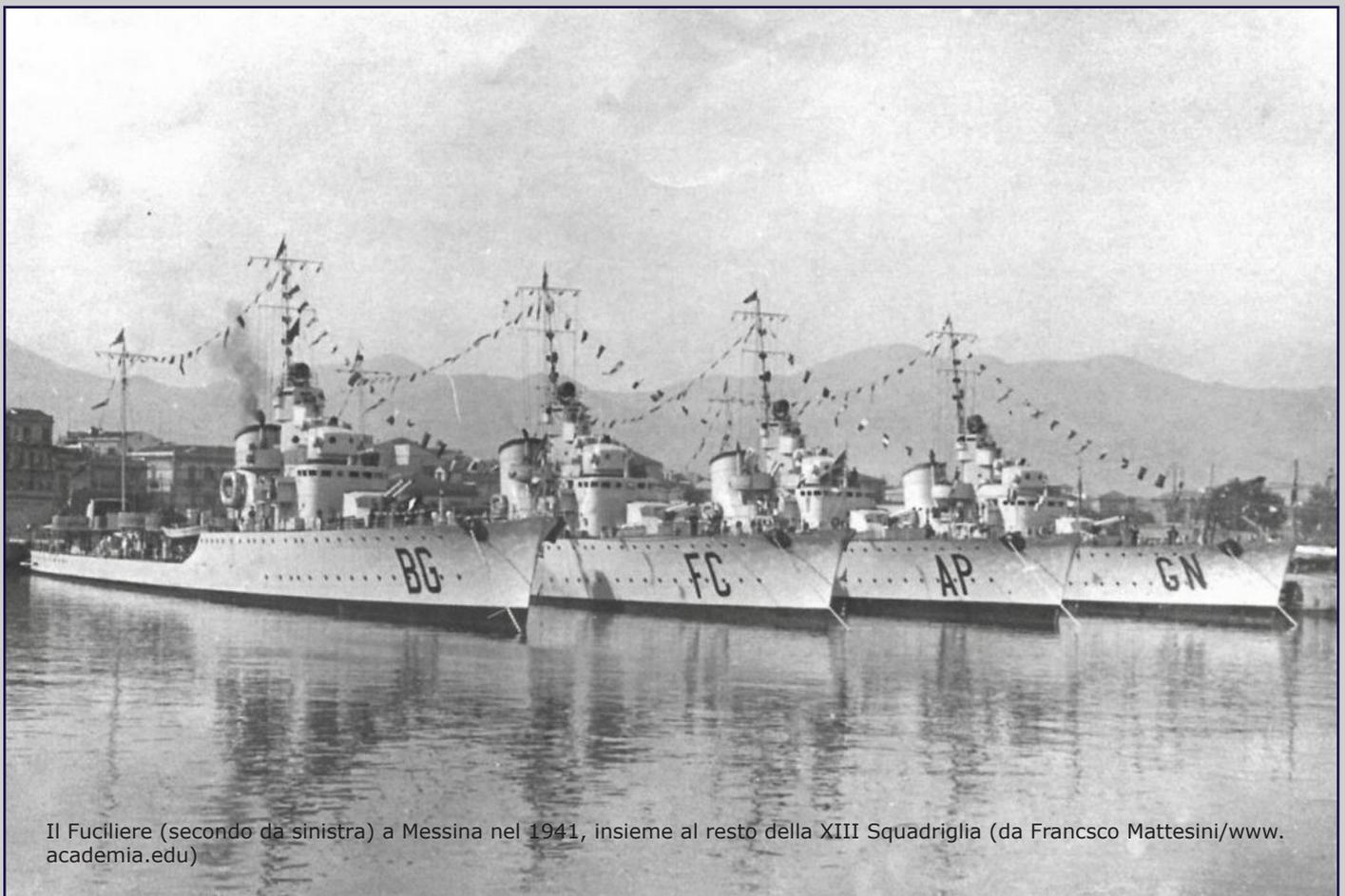
Giulia, Proserpina e scorta raggiungono Tripoli alle 16.30.

12 ottobre 1941

Fuciliere, Granatiere (caposcorta), Bersagliere ed Alpino lasciano Tripoli per Napoli alle 20.45, scortando le motonavi Ankara, Reichenfels (tedesche), Vettor Pisani, Fabio Filzi e Sebastiano Venier che ritornano scariche in Italia.

14 ottobre 1941

Il convoglio giunge a Napoli alle 22.



Il Fuciliere (secondo da sinistra) a Messina nel 1941, insieme al resto della XIII Squadriglia (da Francesco Mattesini/www.academia.edu)

7 novembre 1941

All'alba il Fuciliere, insieme a Granatiere (caposquadriglia, capitano di vascello Ferrante Capponi), Bersagliere ed Alpino, lascia Napoli seguendo a distanza il convoglio «Beta» (poi divenuto meglio noto come "Duisburg"), diretto a Tripoli e formato inizialmente dai piroscafi tedeschi Duisburg (capitano di lungo corso Arno Ostermeier, capoconvoglio) e San Marco (capitano di lungo corso Paul Osseberg), dall'italiano Sagitta (capitano di lungo corso Domenico Ingegneri), dalla motonave Maria (capitano di lungo corso Angelo Pogliani) e dalla grande e moderna nave cisterna Minatitlan (capitano di lungo corso Guido Incagliati), con la scorta diretta dei cacciatorpediniere Maestrale (caposcora, capitano di vascello Ugo Bisciani), Euro (capitano di corvetta Giuseppe Cigala Fulgosi) e Fulmine (capitano di corvetta Mario Milano).

Alle nove del mattino, giunto il convoglio nelle acque della Sicilia, Maestrale, Euro e Fulmine ricevono ordine dal Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo di Napoli di lasciare il convoglio ed entrare a Messina per rifornirsi, venendo temporaneamente sostituiti nella scorta diretta dalla XIII Squadriglia.

8 novembre 1941

Nelle prime ore della notte Maestrale, Euro e Fulmine, una volta rifornitisi, lasciano Messina e tornano ad assumere la loro posizione di scorta, mentre è la XIII Squadriglia ad entrare a Messina per rifornirsi di acqua e di nafta, rimanendo poi a disposizione della III Divisione.

Alle 3.30 escono da Messina le altre navi che dovranno far parte del convoglio «Beta»: il piroscafo Rina Corrado (capitano di lungo corso Guglielmo Schettini) e la pirocisterna Conte di Misurata (capitano di lungo corso Mario Penco), scortati dai cacciatorpediniere Grecale (capitano di fregata Giovanni Di Gropello), Libeccio (capitano di fregata Corrado Tagliamonte) ed Alfredo Oriani (capitano di fregata Vittorio Chinigò).

La riunione tra i due gruppi del

convoglio avviene alle 4.30, a sud dello stretto di Messina; si forma un unico convoglio di sette mercantili scortati da Maestrale, Libeccio, Grecale, Oriani, Fulmine ed Euro, mentre i quattro cacciatorpediniere della XIII Squadriglia, dopo essersi riforniti a Messina, escono in mare alle 12.35 (per altra fonte, a mezzogiorno) insieme alla III Divisione (incrociatori pesanti Trento e Trieste, nave di bandiera dell'ammiraglio di divisione Bruno Brivonesi), per fornire scorta indiretta al convoglio.

Il convoglio, il cui carico assomma in totale a 34.473 tonnellate di materiali, 389 autoveicoli e 243 soldati, è stato organizzato per consentire una maggior sicurezza a fronte della dislocazione a Malta di una formazione navale, la Forza K, destinata ad attaccare i convogli italiani per la Libia; inizialmente si era deciso di far seguire alle navi la rotta canale di Sicilia-Pantelleria-Tripoli (passando ad ovest di Malta) con la scorta dell'VIII Divisione (incrociatori leggeri Duca degli Abruzzi e Garibaldi), ma successivamente si è stabilito che la rotta che transita ad est di Malta sia più sicura, e si è assegnata alla scorta indiretta la più potente III Divisione. La III Divisione con la XIII Squadriglia si riunisce al convoglio a sud dello Stretto di Messina, ponendosi a poppa dei trasporti e della loro scorta diretta, ed alle 16.30 la formazione è completa; la III Divisione ha l'ordine di tenersi cinque miglia a poppavia del convoglio nelle ore diurne, ed in contatto visivo con esso nelle ore notturne: giunta la sera, le navi di Brivonesi, pertanto, per via della bassa velocità del convoglio (9 nodi), per non perderlo di vista ed al contempo mantenere una velocità adeguata a lasciare una manovrabilità accettabile, devono pendolare lungo la sua rotta sul lato verso Malta, procedendo alternativamente su rotta sud-sud-est e nord-nord-ovest (con gli incrociatori in linea di fila, due cacciatorpediniere a proravia e due a poppavia), a 12 nodi, invertendo la rotta ogni volta che la distanza dal convoglio giunge a cinque miglia. Queste manovre provocheranno però confusio-

ne con i cacciatorpediniere della scorta diretta, come l'Euro, per il quale il fatto di aver visto due volte la III Divisione al proprio traverso a dritta durante la serata sarà cruciale in un errore di identificazione che pregiudicherà il suo ruolo nel successivo scontro. Per la scorta aerea (nelle sole ore diurne) vengono utilizzati in tutto 64 aerei, mantenendo sempre otto velivoli costantemente in volo sul cielo del convoglio. Superato lo stretto di Messina, il convoglio dirige verso est e poi accosta a sud, seguendo la rotta che passa ad est di Malta, transitando al largo della costa occidentale greca (in modo da tenersi fuori dal raggio d'azione degli aerosiluranti di Malta, stimato in 190 miglia). Nonostante questo (e nonostante l'esecuzione, durante la navigazione verso est, di diverse accostate verso ovest per confondere le idee ad eventuali ricognitori circa la loro rotta), nel pomeriggio, alle 16.45, il convoglio viene egualmente individuato, in posizione 37°38' N e 17°16' E (una quarantina di miglia ad est di Capo Spartivento), da un ricognitore Martin Maryland della Royal Air Force (69th Reconnaissance Squadron), decollato da Malta e pilotato dal tenente colonnello J. N. Dowland. Nonostante le segnalazioni luminose da parte dei cacciatorpediniere della scorta diretta, la scorta aerea non interviene per attaccare il ricognitore nemico. (Contrariamente a molte altre occasioni, il servizio di intercettazione e decrittazione britannico "ULTRA" non ha alcun ruolo nelle vicende del convoglio «Beta»). Il ricognitore non ha, tuttavia, avvistato la III Divisione, della cui presenza gli inglesi saranno all'oscuro per l'intera durata dell'operazione. Alle 17.30 parte pertanto da Malta la Forza K britannica, composta dagli incrociatori leggeri Aurora e Penelope e dai cacciatorpediniere Lance e Lively e destinata specificamente all'intercettazione dei convogli italiani diretti in Libia. Una forza nettamente inferiore alla III Divisione, ma appositamente preparata al combattimento notturno, a differenza degli incrociatori italiani, sprovvisti di adeguati telemetri,

binocoli a grande luminosità e granate a vampa ridotta, e con equipaggi non specificamente addestrati per combattere di notte.

Le navi italiane, ignare di tutto questo, procedono regolarmente per la loro rotta, con buon tempo (mare calmo, solo nubi leggere nel cielo ed un debole vento forza 3). La visibilità è scarsa quando le nuvole nascondono la luna, mentre torna ad essere eccellente quando le nuvole si allontanano da essa. La scorta aerea viene ritirata al tramonto, ed alle 19.30, dopo aver sino ad allora navigato con rotta 090°, il convoglio «Beta» accosta per 122°, ed alle 19.55 accosta per 161°, sempre per tenersi al di fuori del raggio d'azione degli aerosiluranti.

La III Divisione, dalla sua posizione a poppa dritta del convoglio, rimonta il convoglio stesso sul suo lato di dritta tra le 22 e le 24, poi accosta ad un tempo e defila di controbordo ai trasporti. 9 novembre 1941

Alle 00.30 la III Divisione accosta a dritta, per riassumere rotta di conserva al convoglio (che ha rotta sud) ed iniziare un altro pendolamento, restando sulla dritta, probabile direzione di provenienza di eventuali attacchi nemici. Il Trieste, nave ammiraglia, dista 4000 metri dall'ultimo cacciatorpediniere della scorta diretta.

Alle 00.39 il convoglio viene avvistato otticamente (il radar non avrà alcun ruolo di rilievo, se non nel puntamento dei cannoni durante il combattimento: le navi italiane – non la III Divisione – vengono avvistate perché illuminate dalla luce lunare) dalla Forza K in posizione 36°55' N e 17°58' E (135 miglia a sud di Siracusa, 100 miglia ad est-sud-est di Capo Spartivento e 180 miglia ad est di Malta), da una distanza di 5 miglia e su rilevamento 30°. Qualcuna delle unità della scorta diretta, grazie alla luna piena, avvista anche la Forza K, 3-5 km a poppavia, ma ritiene si tratti della III Divisione.

Nel frattempo, pochi minuti dopo l'ultima accostata a dritta delle 00.30, il Trieste intercetta dei segnali radio sconosciuti, trasmessi

all'aria e privi di nominativo, che dicono solo "NO30-NO30-NO30-NO30", la cui intensità sta aumentando rapidamente, indicando il rapido avvicinamento della loro sorgente. Ciò allarma l'ammiraglio Brivonesi, che compila ed ordina di lanciare un messaggio d'allerta a tutte le unità. Ma è troppo tardi.

Dopo aver ridotto la velocità da 28 a 20 nodi ed aver aggirato il convoglio con una manovra che richiede 17 minuti, portandosi a poppa dritta rispetto ad esso (in modo che i bersagli si stagliassero contro la luce lunare), alle 00.57 la Forza K, giunta circa 5 km a sudest del convoglio, apre il fuoco sulle ignare navi italiane da una distanza di 5200 metri, orientando il tiro con l'ausilio dei radar tipo 284. La scorta su quel lato del convoglio viene immediatamente scompaginata: il Fulmine affonda dopo pochi minuti, il Grecale viene immobilizzato e messo fuori combattimento, l'Euro – che ha tentato di contrattaccare con i siluri per poi interrompere il contrattacco nel timore di stare per lanciare contro la III Divisione – viene colpito, pur senza riportare danni gravi. Poi, fino alle 2.06, la Forza K gira intorno al convoglio in senso antiorario, facendo fuoco contro i trasporti: uno dopo l'altro, tutti e sette i mercantili vengono ridotti a dei relitti in fiamme, alcuni dei quali affondano subito, mentre altri bruceranno per ore (la Minatitlan affonderà solo il mattino successivo). La III Divisione e la XIII Squadriglia al momento dell'attacco stanno pendolando alla velocità di dodici nodi a poppavia e ad est (sulla dritta) del convoglio, sulla stessa rotta ed ad una distanza di tre miglia (4-5 km); Trento e Trieste procedono in linea di fila, distanziati di circa ottocento metri l'uno dall'altro, preceduti da Granatiere (a sinistra) e Bersagliere (a dritta), che precedono di 2000 metri il Trieste sul rilevamento 30° dalla prua, e seguiti da Fuciliere ed Alpino, rispettivamente a dritta ed a sinistra, a poppavia del Trento.

Il Trieste sta per lanciare il suo messaggio d'allerta, quando alle 00.59 la III Divisione avvista quasi di prora delle vampe di ar-

tiglierie ed identifica le unità la Forza K, a 7000 metri di distanza e su rilevamento 155°. Il Bersagliere ha avvistato gli incrociatori nemici appena prima che questi aprano il fuoco, ma il suo segnale di scoperta arriverà nelle mani di Brivonesi ad attacco già in corso. Trieste e Trento aprono il fuoco all'1.03 (negli stessi minuti anche il Bersagliere va all'attacco senza risultato); entro questo momento, però, i mercantili del convoglio sono già stati pressoché tutti colpiti e ridotti a dei relitti.

All'1.01 la III Divisione, su ordine di Brivonesi, invece che dirigere verso sudest (ove si trova la Forza K) per ridurre le distanze ed attaccare subito il nemico impegnando anche nella mischia i cacciatorpediniere della XIII Squadriglia, accosta (allarga) a dritta in modo da dispiegare la formazione in linea di combattimento e permettere agli incrociatori di puntare sul nemico tutti i cannoni del calibro principale; ma così si perdono diversi minuti, e si rinuncia all'impiego dei quattro cacciatorpediniere, che si spostano sul lato opposto della formazione per lasciare libero il campo di tiro degli incrociatori.

.....CONTINUA.....

ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL
AD ELEVATA SELETTIVITA'



- Ricetrasmittitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di RMDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

 **SM Technology**
By Salvo Mangano IW9GZS

**PRODOTTI PER RADIOAMATORI
ACCESSORI - ANTENNA - RICETRASMITTENTI**

Il primo sito in DropShipping d'Italia

**A prezzi super convenienti
VISITA IL NOSTRO NEGOZIO ON LINE**

www.smelettronica.com

EMERGENZA

IN MARE

e sulle spiagge

Numero Blu

1530

GUARDIA COSTIERA



“Per le tue emergenze in mare,
non perdere tempo! chiama il 1530!
la Guardia Costiera è con te”.



Spunti per la preparazione all'esame per la patente di radioamatore, messi a disposizione gratuitamente per uso non commerciale.

Laboratorio, complementi esercizi e ripasso, radiotecnica dilettevole e qualche chiacchierata. In quanto tale, occorrerà sempre fare riferimento ai testi di base adottati per i corsi. Rivisitazione della tecnica alla scoperta del come e un po' anche alla ricerca dei perché. In fondo, il ripasso altri non è che radiantismo vissuto, cose magari ovvie ma raccontate con semplicità e chiarezza. Ciò che ritengo più importante di tutto in questa rivisitazione, e che facilmente sfugge ad un primo approccio, è la sintesi, che sovente svela interconnessioni tra argomenti solo apparentemente scollegati. Queste note sono pertanto dedicate a quanti hanno voglia di crescere verso conoscenze e consapevolezze maggiori, e disponibilità ma soprattutto determinazione a farlo.

1.6 RADIAZIONE (PARTE SESTA)

Il vettore di Poynting

Il vettore di Poynting \underline{W} (in alcune trattazioni indicato con \underline{S}) costituisce un prezioso strumento fisico matematico che descrive il trasporto dell'energia sotto forma elettrica e magnetica ⁽¹⁾ e potrà essere di notevole aiuto nello studio di quella trasmessa mediante campi e.m., pur non limitandosi a detta forma di trasmissione ma potendosi bensì applicare a qualunque altro tipo di trasmissione, ivi compresa, come vedremo anche dalla figura, quella via conduttori materiali (metallici, nella fattispecie); e dunque nella comprensione dei rapporti energetici tra l'antenna e lo spazio, lontano o vicino, che la circonda. Inizieremo a prenderci confidenza nella sua forma più elementare, fedeli all'assunto di rendere un buon servizio al lettore attraverso un'esposizione semplice; evitando però nel contempo di darne visioni edulcorate col sorvolare sugli aspetti più delicati e più in generale su quanto ne costituisce l'essenza più profonda nonché sulle problematiche inerenti. Detto vettore rappresenta appunto il prodotto vettore ⁽²⁾ (ed è pertanto ad essi ortogonale sì da costituire con essi una terna) tra il campo elettrico \underline{E} ed il campo magnetico \underline{H} di per sé già sempre spazialmente ortogonali:

$$\underline{W} = \underline{E} \times \underline{H}$$

La Fig. 1 (tratta da Wikipedia) ne è un esempio abbastanza rappresentativo, riferito al caso banale di un circuito in corrente continua. Dimensionalmente abbiamo $[W] = [E] * [H] = [V/m] * [A/m] = [W/m^2]$ per cui il vettore di Poynting rappresenta un flusso di energia per unità di superficie (Watt su metro quadro nelle unità del S.I.). Esso va pertanto a ridursi d'intensità all'ampliarsi, con la distanza dalla sorgente, della superficie di riferimento; in pratica si distribuisce via via su più metri quadri, mentre l'energia totale (tranne quella eventualmente sottratta per perdite o assorbimenti, ad es. da un'antenna ricevente) sarà sempre la stessa sul totale della superficie (3). Il rapporto tra le due grandezze predette E ed H ha invece le dimensioni di una resistenza $[E] / [H] = [V/m] / [A/m] = [V/A] = [\Omega]$, e rappresenta se così si può dire l'impedenza dello spazio vuoto (e con ottima approssimazione, anche dell'aria) pari a $Z_0 = 377 \Omega$ (4)

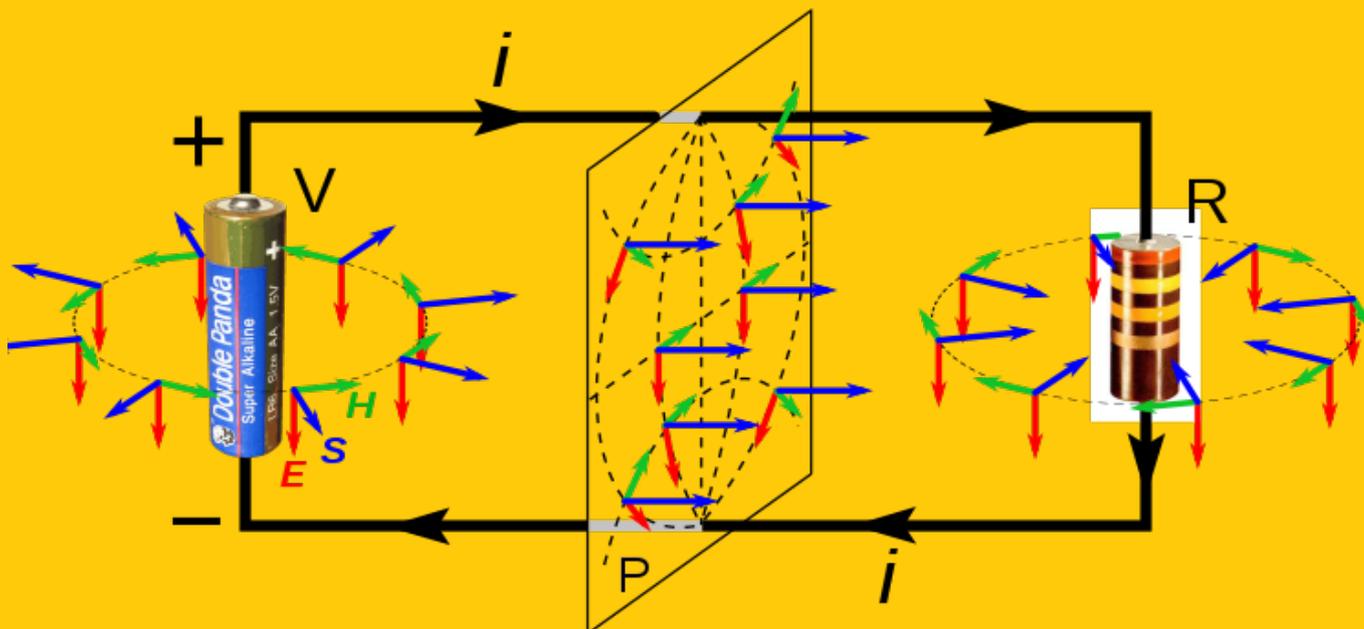


Fig1: un semplice circuito in corrente continua evidenziante il vettore di Poynting S (blu) assieme ai suoi costituenti E (rosso) ed H (verde). Credits: CC0 File:Poynting vectors of DC circuit.svg (da Wikipedia, CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication).

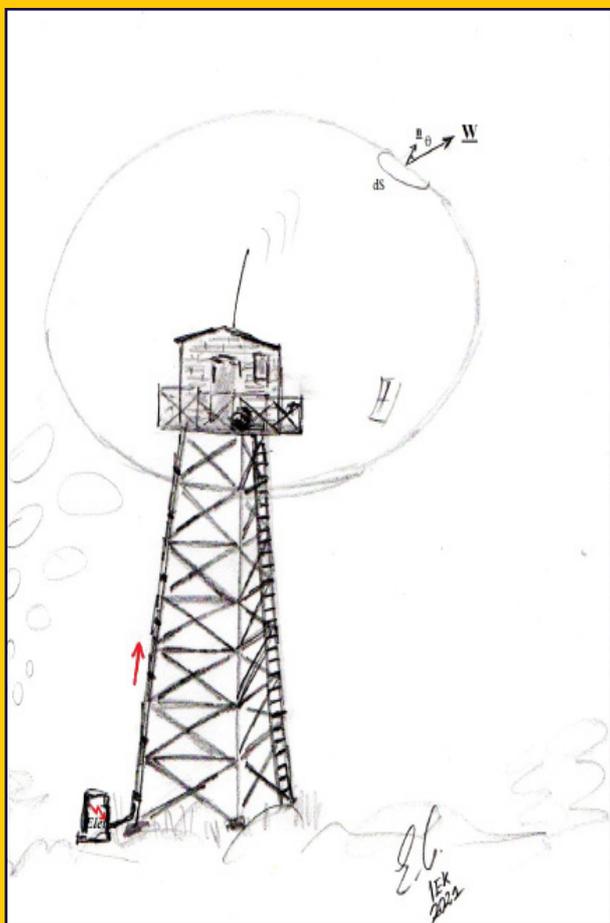


Fig. 2: la superficie di riferimento per il calcolo dei flussi energetici, rappresentata come una bolla che circonda la stazione radiotrasmittente.

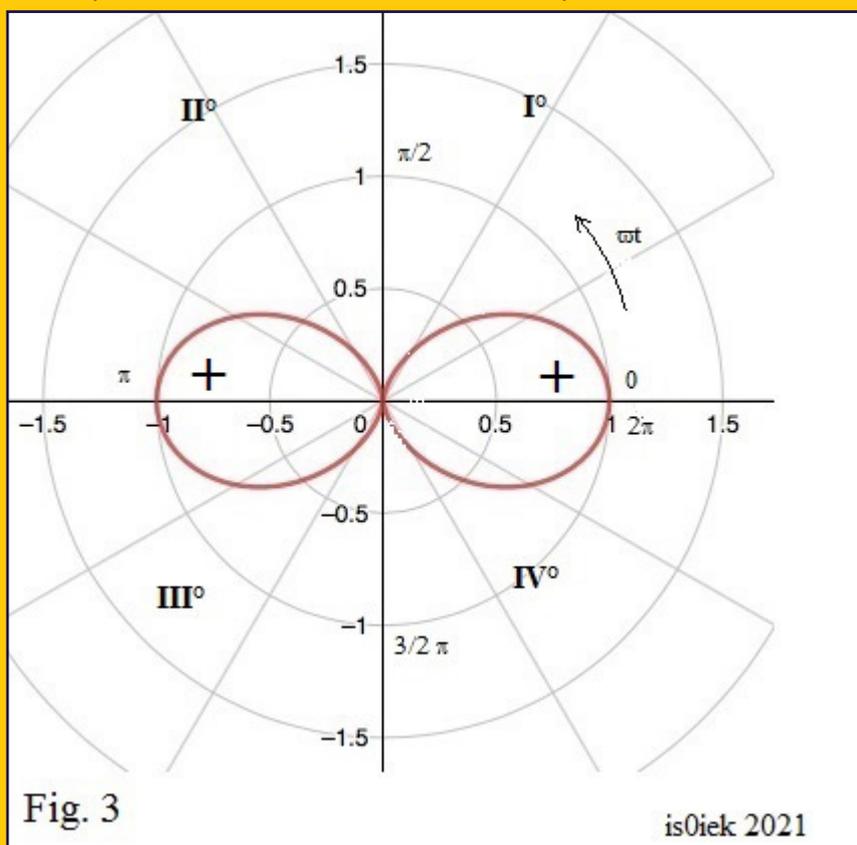
Nel caso di un'antenna trasmittente, vedremo anzitutto come per ottenere un flusso di energia e.m. rappresentato appunto dal vettore di Poynting i campi elettrico E e magnetico H debbano entrambi essere simultaneamente presenti; il primo legato al potenziale e in antenna, il secondo alla corrente i che vi circola; in assenza del primo, come pure della seconda, il prodotto detto sarà nullo e non si avrà infatti irradiazione. Il vettore di Poynting individuerà, punto per punto lungo il sistema radiante, i contributi elementari alla radiazione forniti da ciascuno dei singoli segmenti (piccoli a piacere) nei quali possiamo pensare suddivisa l'antenna, a seconda dei rispettivi campi elettrico (dovuto alla tensione RF e) e magnetico (dovuto alla corrente RF i) riferibili al medesimo segmento esaminato. Ovviamente in corrispondenza dei differenti punti lungo il conduttore d'antenna il modulo del vettore di Poynting W varierà in ragione del rapporto ivi esistente, variabile da punto a punto lungo l'antenna, tra e ed i , in altre parole in ragione dell'impedenza che questa presenta nel particolare punto, come pure potrà variarne la direzione in funzione di numerosi fattori riferibili al moto accelerato delle cariche che la percorrono, alcuni dei quali verranno esaminati nel prosieguo. In ogni caso esso rappresenterà sempre il flusso energetico emanante dalla, o diretto verso, l'antenna. Immaginiamo ora la stazione trasmittente posizionata in un casotto (letteralmente, nella lingua inglese, uno... shack come appunto viene usualmente detto quello del radioamatore) sorretto da un palo, lungo il quale corrano i conduttori dell'alimentazione elettrica (a piacimento in c.a. o c.c.) e sormontata dalla relativa antenna (Fig. 2).

I supporti del complesso dovrebbero essere costituiti da materiale non conduttore (legno, materiali sintetici, ecc.) come pure andranno adeguatamente schermati i conduttori che vi forniscono l'energia (se non autoalimentato, ad es. con batterie) come mediante l'interposizione a tratti per la loro lunghezza di nuclei ferromagnetici di blocco; di modo tale che non possano rendersi a loro volta sorgenti secondarie del campo e.m., nel senso che vadano a reirradiare parte dell'energia captata dall'antenna trasmittente, potendo così interferire, anche solo concettualmente, sulla prova. Immaginiamo pure una superficie chiusa che, circa alla distanza di una, o al più qualche, lunghezze d'onda racchiuda il tutto come in una sorta di grande bolla ⁽⁵⁾ e calcolando il flusso ⁽⁶⁾ del vettore di Poynting \mathbf{W} attraverso la stessa, sommando cioè algebricamente tra loro i contributi energetici (trattandosi di grandezze scalari) totali entranti ed uscenti dalla bolla (ovverossia la sommatoria dei contributi elementari attraversanti ciascuna delle superfici elementari dS orientate secondo il versore della normale alle stesse \mathbf{n} , piccole a piacere in cui la stessa può immaginarsi suddivisa) otterremo... un bello zero, vale a dire (sempre nell'ipotesi in cui non vi siano perdite) il pareggio del bilancio energetico tra l'energia elettrica fornita al sistema (attraverso i fili dell'alimentazione) e quello irradiato dall'antenna. Nel caso di alimentazione entro contenuta (batterie, generatore, ...) per il pareggio del bilancio energetico dovremmo aggiungere un termine che rappresenti l'energia (chimica, elettrochimica, termica ecc.) fornita dalle fonti stesse. Siccome poi le perdite come i topi vi saranno sempre, e la radio in stazione consuma per il proprio stesso funzionamento dell'energia poi dissipata sotto forma termica (se non ne siamo convinti, basterà poggiarvi una mano sopra mentre è in funzione...) al termine elettromagnetico datoci dal vettore di Poynting ne aggiungeremo un altro che rappresenti il flusso termico conglobante tutte le perdite dissipative, nelle alimentazioni, negli apparati, nonché in antenna; argomento quest'ultimo che ci interesserà alquanto quando affronteremo il rendimento del sistema d'antenna. In tale ottica ci accorgeremo che il flusso energetico complessivo attraversante la "bolla" (superficie) che abbiamo posto a circondare e racchiudere il complesso trasmittente sotto esame è ancora nullo! ⁽⁷⁾ ⁽⁸⁾ Le considerazioni fatte sinora già delineano l'importanza del vettore di Poynting quale strumento conoscitivo dei sistemi elettrici ed in particolare di quelli radianti. Si possono proporre a questo punto analogie di tipo meccanico utili alla comprensione almeno intuitiva dei fenomeni: tra l'accelerazione impressa alle cariche e la forza elettromotrice che vi agisce ($\mathbf{f} = m\mathbf{a}$); nonché tra il lavoro (energia) L compiuto da una forza \mathbf{F} che sposta il suo punto d'applicazione lungo la linea d'azione della forza stessa, ovvero e più precisamente considerando la componente vettoriale \mathbf{S} dello spostamento lungo detta linea per effetto dell'applicazione della forza, per cui abbiamo il prodotto (scalare) $L = \mathbf{F} \cdot \mathbf{S}$. Abbiamo cioè un aspetto diciamo così potenziale, dato dalla forza F che ha appunto la potenzialità di compiere un determinato lavoro a prescindere da tutto il resto, e la conserva come tale; ma nulla farebbe detta potenzialità se non le si desse l'occasione di agire, rimarrebbe cioè bloccata, immobilizzata, vanificata, inoccupata se non intervenisse lo spostamento, cioè l'aspetto cinetico a consentire di esplicitarla concretamente, dinamicamente, producendo appunto un lavoro. O ancora in termodinamica (ed in termini differenziali) $dL = PdV$ laddove la pressione P altri non è che una forza esercitata per unità di superficie [$1/m^2$], mentre la variazione di volume [m^3] rappresenta lo spostamento [m] di una superficie (di separazione, ad. es. un pistone) avente una data estensione [m^2] sotto l'azione della pressione (forza) esercitata sulla medesima, per cui il risultato ha ancora la forma di una forza per uno spostamento [$m^3/m^2 = m$]. Osserviamo che il lavoro così compiuto rappresenta appunto ancora una grandezza scalare. Anche la potenza elettrica (lavoro per unità di tempo) è una grandezza scalare, data come sappiamo dal prodotto $P = V \cdot I$ laddove V è la tensione (potenziale, forza elettromotrice, in Volt) mentre lo spostamento assume l'aspetto della corrente I (cinetico, intensità di corrente, in Ampere) la quale rimanda appunto al numero delle cariche (espresso in Coulomb) che si spostano nell'unità di tempo essendo $I = Q/t$; notiamo per inciso che proprio il moto delle cariche dà origine al campo magnetico \mathbf{H} , che nel caso di cariche ferme quindi estrinsecanti si il loro aspetto potenziale sotto forma solamente di campo elettrico \mathbf{E} ma non quello cinetico conferitole dal movimento, semplicemente non esisterà ⁽⁹⁾. Similmente farà la grandezza rappresentata dal vettore di Poynting $\mathbf{W} = \mathbf{E} \times \mathbf{H}$ (una volta di più, prodotto tra una componente di natura potenziale \mathbf{E} dovuta ai potenziali elettrostatici ed una di natura cinetica \mathbf{H} ossia elettrodinamica dovuta alle correnti) laddove si consideri che abbiamo qui a che fare con dei campi i cui effetti si propagano, vale a dire vanno spostandosi nello spazio (e, non scordiamolo mai, nel corso del tempo): un campo elettrico \mathbf{E} [forza elettromotrice V / metro] ed un campo magnetico \mathbf{H} [intensità A / metro] ⁽¹⁰⁾; stavolta la grandezza individuata dal vettore di Poynting è appunto orientata, dunque avente le caratteristiche di un vettore, trattandosi dell'energia ceduta ad un campo che la trasporta altrove, con intensità pari al prodotto scalare $\mathbf{E} \cdot \mathbf{H}$ (tra loro ortogonali e quindi tali che il coseno dell'angolo tra essi compreso sia unitario) direzione ortogonale alle linee di forza di entrambi i campi \mathbf{E} ed \mathbf{H} che l'hanno prodotta, e si tratta pertanto di onde trasversali, nonché verso di propagazione (diretto verso l'esterno della bolla). Queste semplici analogie ⁽¹¹⁾ costituiranno nel prosieguo un utile strumento per meglio approfondire determinate problematiche (correnti attive e reattive, correnti antiparallele, ecc.) in vario modo legate alla resistenza di radiazione R_r .

È risaputo che "la natura ha orrore del vuoto"; questa citazione aristotelica, non del tutto verificata nella sostanza né forse neppure verificabile, anche alla luce della scoperta dei gas rarefatti e dei campi, per tacere della peraltro ancora misteriosa materia oscura, sembra ben attagliarsi laddove si prendano in esame i mezzi trasmissivi.

La trasmissione su conduttore, su linea insomma, a partire dalle linee telegrafiche e telefoniche anche sottomarine, a parte che è più antica ed anche per questo è stata meglio e più a lungo indagata in ogni benché minimo dettaglio; mentre il viceversa, ancora non pare accada per la trasmissione attraverso lo spazio che dir si voglia; o via etere come si diceva una volta, ed ancora si usa dire malgrado di tale ipotetica sostanza sia ormai dimostrata l'inesistenza da oltre cent'anni, già prima dell'invenzione della radio. Si potrebbe anzi ancor'oggi ben dire: l'antenna, questa misteriosa! Ciò sebbene studi accurati ed approfonditi, dalla metà del secolo scorso in poi ne abbiano sfoltoito alquanto il velo che in gran parte la nascondeva. Una linea di trasmissione quale mezzo materiale, immaginabile almeno concettualmente quale evoluzione delle vie di comunicazione stradale e degli acquedotti, al pari della corda per le vibrazioni elastiche, o della discesa metallica del parafulmine per le cariche elettriche di origine atmosferica, la diamo in fondo per scontata da tempo; ben altro cosa è l'irradiazione! L'antenna, organo radiatore (e captatore) ad un certo momento fa irruzione di punto in bianco nella tecnica; se pensiamo che delle onde e.m. invisibili ed impercettibili prima di Maxwell e di Hertz neppure se ne immaginava l'esistenza, figuriamoci sapere bene cosa fossero. Sì, la luce, fenomeno accettato e descritto pure, mediante le classiche leggi dell'ottica geometrica, ma quanto alla sua natura... buio profondo. L'organo radiante è così intimamente legato alle onde e.m., da poter dire che non esisterebbero le une senza l'altro, e viceversa. La realtà è comunque sempre assai più complessa dei tanti modelli esplicativi. Sappiamo già (puntata 1.1) come la radiazione e.m. sia dovuta al moto accelerato delle cariche; in modo peraltro non dissimile da come si producono le onde gravitazionali, ove abbiamo delle masse accelerate, mentre qui lo sono le cariche; cambiano anche le forze agenti, lì la forza meccanica, qui la fem, ma non le modalità propagative, con la comune velocità ("della luce") c (12). Aggiungeremo ora, con riferimento agli studi più recenti tra cui il modello teorico **Kink**, come quella che più ci interessa sia la componente **trasversale** dell'accelerazione. In estrema sintesi, se diciamo campo radiale quello elettrico \underline{E} che si diparte appunto radialmente in tutte le direzioni dalla carica in stato comunque di quiete o di moto essa si trovi, nell'atto stesso in cui il moto ne venga accelerato come difatti accade lungo il conduttore d'antenna, insorgono delle componenti del campo trasversali alle prime che danno ragione del trasmettersi di tale accelerazione alle cariche a loro volta incontrate nel diramarsi del campo \underline{E} nello spazio, componenti tendenti con ciò a distorcerne le linee di forza in misura maggiore o minore a seconda dell'angolazione geometrica rispetto a queste dell'accelerazione che vanno imprimendo; dette componenti a loro volta si allontaneranno radialmente dalla carica accelerata propagandosi con velocità c nello spazio e dando così luogo ad un effetto frusta o chioma formando appunto un'onda di campo elettrico, che per induzione (correnti di spostamento nel vuoto) diviene subito elettromagnetica e sta pertanto alla base del fenomeno della radiazione (13). Vediamo dunque come l'antenna, malgrado le sue sembianze spesso modeste e quasi dimesse, costituisca un sistema in realtà alquanto complesso, sede di numerosi fenomeni che vi avvengano cooperando, detratte le inevitabili perdite, in varia maniera al risultato finale. Sarà dunque la componente trasversale dell'accelerazione, che rappresenta la "frusta" insomma, a dare origine al campo irradiato, assorbendo energia dall'antenna per cederla definitivamente ad esso; fenomeno che si manifesterà nel conduttore d'antenna sotto l'aspetto di una resistenza (fittizia) detta resistenza di radiazione **R_r**. Altre componenti contribuiranno ad originare tra l'altro il campo "vicino" cioè il campo d'induzione, il quale non prende parte al fenomeno radiativo, né dunque al formarsi della **R_r** in quanto non assorbe energia, esaurendosi invece in breve spazio col restituire quella accumulata nella prima parte di ciascun semiperiodo durante quella immediatamente successiva, sempre ovviamente detratte le perdite. Tanto il campo d'induzione quanto quello di radiazione hanno entrambi natura conservativa (14), restituendo integralmente nella medesima forma e.m. l'energia ricevuta: il campo d'induzione, alla stessa sua origine, vale a dire la carica che percorre l'antenna; il campo di radiazione, ovunque vi sia nello spazio una qualsiasi altra carica in grado di accoglierne parte, muovendosi di conseguenza di moto accelerato; tant'è che l'energia così captata può venire a sua volta in tutto o in parte reirradiata (es. dai gas ionizzati nella ionosfera) o, in parte, comunque ceduta ad esempio dal conduttore costituente un'antenna ricevente investita dal campo ad un apparato radio ricevente (e qualora non vi fosse, seguitando a propagarsi indefinitamente nel rispetto pur sempre del principio di conservazione dell'energia). Tutto ciò non conosce infatti confini, ma si conserva nel tempo e seppur diluendosi nello spazio, mentre va estendendosi sino ai più remoti estremi spazio temporali dell'universo. In realtà anche la componente termica dissipativa (entropica) originata dalla **R_s** in certo qual modo si conserverà, anzi andrà globalmente accrescendosi nel tempo per la progressiva degradazione delle altre forme energetiche, pur avendo già in partenza abbandonato la propria primitiva natura e.m. e non essendo pertanto (II° principio della termodinamica) né totalmente né facilmente ripristinabile come tale. Rientrando nel conto soltanto nel Giorno finale, attraverso l'einsteiniana equazione $e=mc^2$; evitiamo ora però di scivolare dal campo e.m. in quello del futuribile e della metafisica. L'accelerazione impressa alle cariche, la cui componente trasversale come visto dal citato **Kink model** è responsabile dell'irradiazione, in regime sinusoidale (o comunque scomponibile secondo Fourier in serie di componenti sinusoidali) in quanto derivata seconda d^2/dt^2 rispetto al tempo di una grandezza sinusoidale della forma $A\cos(\omega t + \varphi)$ è pur sempre a sua volta una grandezza sinusoidale la cui ampiezza è proporzionale ad A , e quindi in definitiva alla forza elettromotrice (ricordiamo la $f=ma$ dell'analogia meccanica) vale a dire all'intensità E del campo elettrico che vi agisce.

Il modulo del vettore di Poynting W , essendo i vettori originanti e cioè le componenti \underline{E} ed \underline{H} del campo sempre tra loro ortogonali (e quindi il seno dell'angolo Θ tra essi compreso essendo unitario) è pari come detto al prodotto aritmetico dei loro moduli E ed H . Rammentiamo incidentalmente come nel campo di radiazione (a differenza di quanto talora si affermi) i campi \underline{E} ed \underline{H} , pur avendo i rispettivi vettori direzioni tra loro ortogonali, siano sempre temporalmente in fase. Vedremo ora, con l'aiuto del vettore di Poynting, di analizzare meglio alcune importanti particolarità. Sappiamo che l'antenna è sede, in generale ed in varia misura, di correnti RF sia di tipo attivo vale a dire in fase con la rispettiva tensione RF, che di tipo reattivo e cioè in quadratura di fase (anticipo o ritardo di $\pm 90^\circ$ cioè $\pm \pi/2$ radianti) o comunque nel caso più generico aventi una fase qualsiasi, appunto quale risultante della composizione vettoriale tra correnti rispettivamente attive e reattive. Nell'emissione e.m. le grandezze \underline{E} ed \underline{H} componenti del vettore di Poynting hanno com'è noto, analogamente alla tensione e ed alla corrente i istantanee d'antenna che danno loro rispettivamente origine, andamento sinusoidale del tipo cioè $A \cos(\omega t + \varphi)$. Esaminiamo anzitutto il caso delle **correnti attive**, ignorando pertanto l'angolo di fase φ in quanto nullo ($\cos \varphi = 1$), le componenti E ed H del campo e.m. pur sempre geometricamente in quadratura essendo in questo caso anche temporalmente tra loro in fase. Quando E sarà nella parte positiva del ciclo vale a dire nel I° e nel IV° quadrante della circonferenza goniometrica (Fig. 3) lo sarà anche H e pertanto il loro prodotto avrà anch'esso segno positivo, indicandoci fisicamente un trasferimento di energia, che secondo la convenzione sull'orientamento del prodotto vettore \underline{W} assumiamo come positivo, dall'antenna verso il campo. Ma cosa accadrà nel successivo semiperiodo, quando cioè

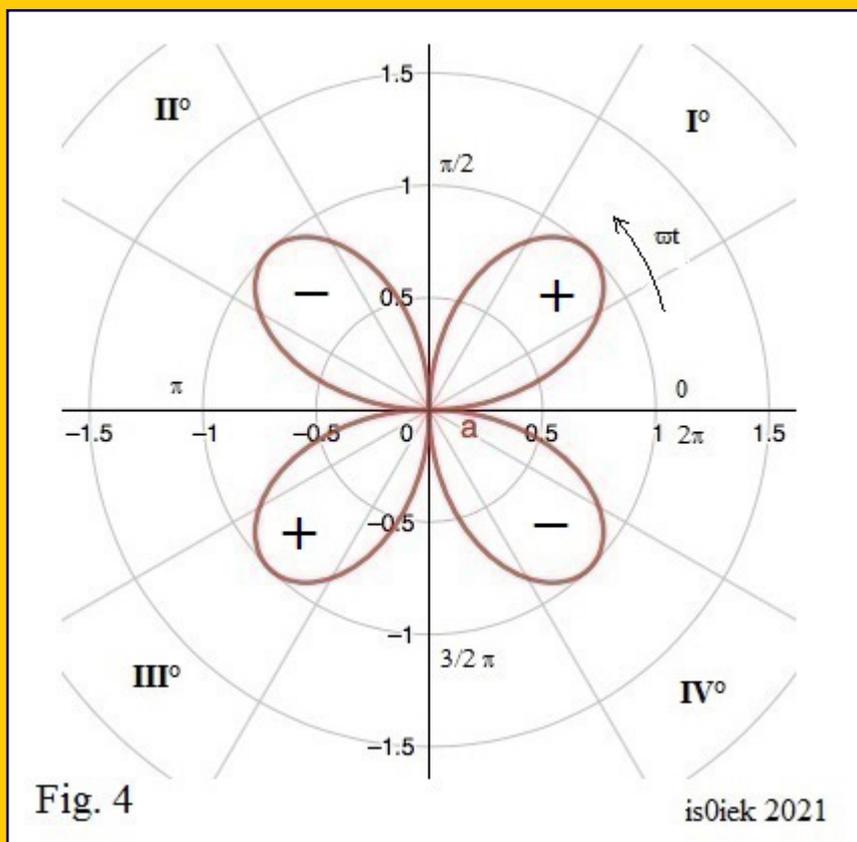


E ed H si troveranno nella parte negativa del ciclo, corrispondente al II° e III° quadrante? Semplicemente il loro prodotto sarà ancora positivo (in quanto prodotto di due valori negativi: "meno per meno uguale più") ed il trasferimento di energia avrà di conseguenza mantenuto lo stesso verso, dall'antenna verso il campo. Questo è un risultato importante perché ci dice che nel caso delle correnti attive, il trasferimento di energia avviene in verso concorde e cioè sempre dall'antenna al campo e non viceversa durante l'intero ciclo RF e in due distinti momenti del ciclo, una volta nel semiperiodo positivo, l'altra in quello negativo; sarà massimo negli istanti del ciclo RF corrispondenti all'attraversamento dell'asse (orizzontale) delle ascisse ($y=0$) vale a dire agli angoli del ciclo corrispondenti a 0° (0 ossia 2π radianti) e 180° (π radianti) ove la funzione $\cos(\omega t)$ assume cioè i suoi valori massimi (15), e pari a zero all'attraversamento dell'asse (verticale) delle ordinate ($x=0$) ove il valore di tale funzione è invece nullo; come bene evidenzia la curva in figura. La cessione di energia verso il campo e.m. è dunque equamente suddivisa in due *burst*, diciamo così,

Fig. 3, Fig. 4: le figure in coordinate polari riportano, nella coordinata radiale p il modulo W del vettore di Poynting, riferito alla coordinata angolare Θ che rappresenta invece gli angoli ωt istante per istante del ciclo RF.

in due pacchetti di energia ceduta al campo per ogni ciclo RF, presenterà cioè una pulsazione doppia rispetto a quella del ciclo stesso. Avremmo potuto ricavare facilmente tale risultato anche per via analitica, considerando come il prodotto di due grandezze sinusoidali aventi identica pulsazione e fase sia a sua volta una grandezza sinusoidale avente pulsazione doppia (16). Esaminiamo ora il caso delle **correnti reattive**, ossia quelle in quadratura presentanti cioè uno sfasamento di un quarto di periodo (90°) in anticipo o ritardo a seconda del segno della reattanza complessiva tra la tensione e e la corrente i che ci pongono invero un interrogativo di grande interesse quanto meno concettuale, ma non privo come vedremo nel seguito di implicazioni pratiche: in antenna può o meno una corrente reattiva ("swattata") che comunque vi circoli, essendo anche tali le sovracorrenti e sovratensioni che si manifestano nei circuiti in condizione di risonanza, ed a prescindere dalla componente attiva della quale abbiamo testé trattato, produrre di per sé radiazione e.m.? La risposta è negativa, come ci suggerirebbe del resto l'intuito, nonché la banale considerazione che, appunto in quanto "swattata", non potrà mai contribuire alla potenza reale ma solamente a quella apparente, dacché come già visto nelle puntate precedenti, la potenza reattiva in antenna può raggiungere, in dipendenza dal Q della stessa in genere non elevato, l'ordine di grandezza di circa una dozzina di volte quella reale generata dal trasmettitore (sarebbe altrimenti troppo bello)!

La considerazione del vettore di Poynting può fornirci ulteriore e razionale supporto a tale convincimento. Supponiamo di aver a che fare, sulla solita circonferenza goniometrica (Fig. 4) con le due grandezze elettriche istantanee e ed i in questo caso tra loro sfasate appunto di $\varphi = 90^\circ$, supponendo che la reattanza nell'esempio sia di tipo induttivo, con la tensione e (come il campo elettrico \underline{E}) che temporalmente precede con legge proporzionale a $\cos(\omega t)$ la corrente i (e con questa il campo magnetico \underline{H}) la quale sempre temporalmente segue con legge proporzionale a $\cos(\omega t - \varphi) = \cos(\omega t - \pi/2)$. Fintanto che e sta nel I° quadrante, e conseguentemente i si trova ancora nel IV° quadrante poiché come detto segue in, ritardo di un quarto di periodo (90° ossia $-\pi/2$), dunque il loro prodotto ("più per più uguale più") sarà positivo: il contributo energetico indicato dal vettore di Poynting \underline{W} sarà diretto dall'antenna verso il campo (17). Il successivo passaggio di e nel II° quadrante (coseno negativo) troverà i ancora nel I° pertanto i rispettivi segni saranno discordi, e di conseguenza il loro prodotto ("meno per più uguale meno") sarà anch'esso negativo: di conseguenza, la corrente i subirà ora gli effetti di una forza controelettromotrice tendente a contrastarla (18); laddove per consentire ugualmente lo scorrimento di i il campo si troverà nelle condizioni di doverle fornire energia, a sua volta cedendo indietro all'antenna l'energia prima da questa ricevuta, come del resto indicato dal vettore di Poynting \underline{W} che avrà anch'esso cambiato verso e sarà ora diretto dal campo verso l'antenna; energia che il campo restituirà integralmente, stante la sua natura conservativa (tranne al solito le eventuali perdite



dissipative intercorse, che mai si recuperano). I momenti successivi col passaggio di e nel III° ed i nel II° vedranno a segni invertiti ripetersi quanto accadeva nel I° ("meno per meno uguale più") con una nuova cessione di energia al campo d'induzione, ed infine suo successivo riassorbimento nella quarta ed ultima fase del ciclo che vede e nel IV° ed i nel III° (19). Una componente "swattata" avrà dunque ceduto per due volte nel ciclo (dunque ancora con pulsazione 2ω) energia al campo d'induzione (analogamente a quanto accadeva alla componente attiva nei confronti del campo di radiazione) e riassorbito sempre due volte nel ciclo tale energia; lo scambio energetico tra antenna e campo e viceversa sarà massimo negli istanti del ciclo RF corrispondenti all'attraversamento delle bisettrici dei quadranti (diretto dall'antenna al campo nel I° e nel III°, ed all'opposto nel II° e IV°) mentre sarà nullo all'attraversamento degli assi, essendo ivi vicendevolmente nulle quando la tensione e , quando la corrente i (ricordiamo che nel caso delle correnti reattive queste stanno in quadratura temporale tra loro); come mostra anche stavolta il diagramma polare. Lasciando con ciò per così dire a bocca asciutta il povero campo d'induzione, che d'altra parte nulla avrebbe da pretendere non avendo fatto, acquisendo e poi restituendo quanto preso, null'altro che il proprio dovere (cosa peraltro oggigià sempre più rara) datogli dalla natura di campo conservativo; e se vi saranno degli ammanchi di energia, già sappiamo che non sarà certo ad opera del campo. Uscendo di metafora, potremo anche aggiungere come uno dei motivi, se non il principale, per il quale il campo di induzione è limitato alle vicinanze dell'antenna e non va molto oltre (20), è che viene tosto riassorbito ancor prima che abbia raggiunto la distanza di mezza lunghezza d'onda, corrispondente appunto ad un semiperiodo (cfr. ARRL Antenna Book ed. 21 pag. 2.7). La funzione del campo d'induzione non è però limitata a quella riduttiva e mortificante di un mero e poco utile serbatoio di energia che vada riempiendosi e svuotandosi al ritmo dei cicli RF, quale un grosso mantice a soffietto tanto più logoro e rappazzato quanto più nel suo ambito siano presenti materiali che presentino perdite alla RF (per tale motivo è bene che materiali siffatti rimangano sempre alla larga dalle antenne); al contrario, esso svolge una insostituibile funzione nel raccordo degli scambi energetici fra i diversi elementi, più o meno ravvicinati, costituenti le schiere direttive multielementi, quali ad esempio gli allineamenti del tipo Yagi-Uda come meglio vedremo nel prosieguo. Le considerazioni sin qui espresse hanno naturalmente una validità più generale che non si limita alla sola RF ed alle antenne, ma si estende alle applicazioni di tensioni e correnti in particolare alternate ogniqualvolta sia in gioco l'energia ceduta a campi conservativi quali il campo elettrico e/o quello magnetico; ma non agli effetti termici e chimici delle correnti stesse, essendo tali effetti immediati e generalmente non reversibili, quali tipicamente la dissipazione in calore per effetto

(termico) Joule nonché gran parte delle trasformazioni elettrochimiche. Una tensione o una corrente reattive ("swattate") per quanto intense non sono, in altre parole, di per sé in grado di azionare un motore elettrico ove è in gioco l'effetto magnetico (campo conservativo) delle correnti, ma possono tuttavia causare riscaldamento o anzi surriscaldamento dei conduttori ove scorrono, come può accadere in impianti elettrici non adeguatamente rifasati; o persino perforare il dielettrico di un condensatore (per sovratensione) o fondere un conduttore (per sovracorrente), come pure cagionare danni -anche gravi o fatali- per **folgorazione** ad organismi viventi. Le componenti reattive della corrente in definitiva non irradiano dunque energia e.m. né pertanto intervengono in alcun modo a costituire o modificare la resistenza di radiazione **R_r** di un dato conduttore; però possono a loro volta essere coinvolte in fenomeni di natura dissipativa (e dunque irreversibile) dei quali ci occuperemo meglio nella prossima puntata ove si tratterà in modo più approfondito della resistenza di radiazione, specie in rapporto alle resistenze di perdita che abbiamo denominato **R_s** (in quanto sorgenti entropiche) tanto per effetto Joule, come pure per numerosi altri fenomeni. Abbiamo così chiuso il bilancio energetico della nostra antenna, che non può trattenere in sé energia RF (21) ma deve necessariamente inoltrarla ai campi, di prossimità (il *near field* della terminologia inglese, reattivo e pertanto in grado, esso sì, di accumulare o restituire energia durante le diverse fasi succedentesi nel ciclo) e di radiazione (il *far field*) che più ci interessa, oltre alle inevitabili perdite, con il pareggio dei totali dell'attivo e del passivo, comprensivi appunto del risultato del periodo e specificatamente del conto profitti e perdite (energia irradiata vs. energia dissipata) uno dei più delicati, analogamente a come lo è del resto in ogni sana economia aziendale. Analisi che, come accennato, intraprenderemo nelle successive puntate.

Alcune indicazioni bibliografiche:

G. Falciasacca: Appunti di campi elettromagnetici, Esculapio – Bologna 1990; Enc. Ingegneria Voll. 1 e 5, ISEDI 1971; G. Bernardini E. Amaldi: Fisica Generale - parte II[^], Università di Roma 1965; E. Montù (IIRG): Radiotecnica – Vol. 1 Nozioni fondamentali, Hoepli - Milano 1935; V. Mendola (IW2KSZ): NEC (Numerical Electromagnetics Code) L'equazione integrale per lo spazio libero, Radio Rivista 05/2008 A.R.I. - Milano; Antenna Book, ARRL; N.Neri I4NE: Antenne: vol.1 linee e propagazione, vol.2 progettazione e costruzione, C&C., Faenza; M.Miceli I4SN: Radioantenne, Ediradio, Milano; E. Ziviani (I3CNJ): L'antenna radio, principi funzionali, ed. propria 2004 (c/o Sandit, Albino - BG); testo quest'ultimo basilare per un più esatto e rigoroso approfondimento, essendo assai esplicito ed esauriente, con molti parallelismi alla dinamica delle masse ed agli effetti gravitazionali, consigliabile per i radioamatori; consultabile anche in web al seguente link:

https://www.google.it/books/edition/L_Antenna_Radio_Principi_Funzionali/nhVvOBgc6PcC?hl=it&gbpv=1&dq=L%27Antenna+Radio&printsec=frontcover

Anche le pagine web di it.wikipedia ed en.wikipedia trattano esaurientemente l'argomento, con l'aggiunta di disegni ed animazioni utili, particolarmente queste ultime, a fissare le idee.

Note:

I valori di tensioni e correnti si intendono quelli efficaci.

1) l'assenza della componente magnetica, per quanto essa passi sovente in secondo piano, significherebbe infatti assenza di corrente (ovunque c'è corrente, c'è magnetismo) uguale lavoro nullo;

2) impiegheremo qui la simbologia che indica con \times il prodotto vettore (*cross product*) $\underline{A} \times \underline{B}$; ricordiamo che il prodotto vettoriale tra due vettori \underline{A} e \underline{B} dà origine ad un terzo vettore ortogonale ad entrambi ed orientato secondo la regola della mano destra, avente modulo pari al prodotto dei moduli di vettori \underline{A} e \underline{B} moltiplicato a sua volta per il seno dell'angolo Θ tra essi compreso. Altri Autori impiegano invece col medesimo significato la simbologia $\underline{A} \wedge \underline{B}$, riservando invece il segno \times al prodotto scalare (*dot product*);

3) cfr E.Amaldi, op.cit. vol. II cap VIII .6 (pag. 464);

4) cfr E.Amaldi, op.cit. vol. II cap VIII .3 (pag. 454);

5) questa può essere una superficie qualunque; per la correttezza del calcolo non occorre infatti che detta superficie sia ad es. sferica o comunque regolare, quale quella presentata da un solido geometrico di rotazione, la qualcosa semplificherebbe però i relativi calcoli; inoltre, ad es. nel vuoto cioè in assenza all'interno di questa di un mezzo materiali comportante assorbimenti di energia del tipo dissipativo, il risultato del calcolo non cambierà qualunque ne sia l'ampiezza (ad es. il raggio, se sferica);

6) il flusso di un vettore \underline{V} attraverso una superficie orientata S , è una grandezza scalare data dall'integrale di superficie del prodotto scalare del vettore con il versore \underline{n} della normale alla superficie, esteso a tutta la superficie

$$\Phi_s (V) = \int_s \underline{V} \cdot \underline{n} \, dS \quad (\text{E.Amaldi, op.cit; Wikipedia});$$

7) analogamente, se la stazione trasmittente si trovi al di sotto, e l'energia RF arrivi all'antenna mediante trasferimento via linea di trasmissione (cavo, guida d'onda ecc.) operando un bilancio tra la componente entrante nella "bolla" e quella da essa uscente per irradiazione dell'antenna;

8) nello studio del campo e.m. prodotto occorrerà altrimenti operare un sezionamento nel dominio della frequenza, distinguendo il vettore di Poynting corrispondente alla radiazione (pulsazione non nulla) da quello delle alimentazioni (pulsazione nulla, o comunque NON a radiofrequenza) sottoponendo cioè i risultati ad una sorta di filtrazione del vettore nel dominio della frequenza con caratteristica passa alto, sì da eliminare dal bilancio energetico la componente d'alimentazione a corrente continua o a frequenza industriale di rete; limitandoci alle sole componenti pulsanti del vettore, ed in particolare quelle aventi pulsazione ad alta frequenza dovremo quindi tenere in considerazione la sola componente RF del vettore di Poynting, vale a dire quella avente pulsazione $\omega = 2\pi f_t = 2\omega_0 = 2\pi f_0$ ove f_0 è la frequenza operativa del trasmettitore; altrimenti, tranne il caso di alimentazione entrocontenuta, il bilancio energetico sarebbe appunto sempre nullo;

9) analoga considerazione, sotto l'aspetto relativistico, potrà farsi qualora l'osservatore si muova di moto solidale con la carica elettrica, vale a dire questa non presenti moto alcuno rispetto al sistema di riferimento dell'osservatore, pur muovendosi rispetto ad altro riferimento considerato almeno in prima approssimazione inerziale, ad es. il suolo: non si osserverà alcun campo magnetico; non vi è difatti perfetto parallelismo tra elettrologia e magnetismo, quale diverrebbe possibile solamente con il cosiddetto monopolo magnetico, entità fisica almeno allo stato attuale delle conoscenze meramente ipotetica, il quale dispiegherebbe un campo magnetico a prescindere dallo stato di moto ed in particolare disgiuntamente dalla presenza o meno dell'entità magnetica di polarità opposta;

10) ricordiamo come in antenna abbiamo appunto delle tensioni (forze elettromotrici) e delle correnti, date dallo spostamento delle cariche sotto l'azione delle predette forze;

11) prima di inoltrarci in ulteriori considerazioni sul vettore di Poynting e sul trasporto di energia che esso rappresenta, vorrei avanzare una breve premessa metodologica: anziché lavorare su grandezze assolute, rischiando così magari di impelagarci in calcoli estremamente complessi in relazione alle assai varie costistiche di volta in volta incontrate, con effetti potenzialmente dispersivi, ci limiteremo alla proporzionalità tra le grandezze interessate, dunque ragioneremo in termini relativi piuttosto che assoluti. Non è infatti necessario riscrivere ad esempio l'equazione di stato dei gas $PV = NRT$ per comprendere che in condizioni isobare, il volume di questo è proporzionale alla temperatura assoluta T ; concentrandoci nell'esempio fatto, non si ravviserà pertanto la necessità immediata ed imprescindibile di determinare con esattezza grandezze quali il numero di moli N o tenere a mente la costante di proporzionalità R dei gas, ma basterà limitarsi alla considerazione forse banale ma comunque corretta, che a parità di P (cioè in condizioni isobare) ad un aumento di T corrisponderà un proporzionale aumento del volume V ; ad es. al raddoppio della temperatura assoluta corrisponderà un raddoppio del volume! Oppure della pressione P se si lavora in condizioni isocore. Eviteremo così di disperderci nell'enumerazione di vari fattori, importanti di per sé ma inessenziali al contesto considerato, che non investono il *core*, il nucleo centrale del ragionamento. Non sarà però un procedimento grossolano e spannometrico: spesso del resto nel campo che più in questo momento ci interessa si opera su grandezze relative, una per tutte il **decibel**; peraltro nostro amico di vecchia data ed autentico caposaldo di innumerevoli capitoli dell'elettronica, applicata alla tecnica delle comunicazioni e non solo. Semplificando con ciò sia la spiegazione di molti fenomeni, come pure i relativi calcoli ricondotti al nocciolo essenziale pur senza omissioni né mistificazioni;

12) la coincidenza di entrambe dette velocità costituisce tutt'oggi un interessante capitolo forse poco indagato sulla natura delle rispettive forze;

13) cfr. E. Ziviani, op.cit. cap. 3, pag. 29 sg.; The KINK MODEL of Radiation Fields 2.1 An exploration of radiation physics in electromagnetics by E.K. Miller, Santa Fe, NM; How does Electromagnetic Radiation work? <https://www.lesics.com/electromagnetic-radiation.html>; Charge Acceleration and Field-Lines Curvature: A Fundamental Symmetry and Consequent Asymmetries, Avshalom C. Elitzur, Eliahu Cohen and Paz Beniamini;

14) per darci un'idea intuitiva di campo conservativo, possiamo ricorrere all'analogia delle forze elastiche nella materia, come pure dell'elettrone immerso nel campo elettrostatico interatomico che lo lega al suo nucleo (almeno secondo il modello atomico della fisica classica) o alla molecola polare inserita in un solido cristallino o in un fluido, soggetti pertanto a forze attrattive che garantendone la coesione tendono a ricondurli alla posizione originaria qualora se ne abbiano a discostare; sotto l'azione di un campo e.m. esterno, essi acquisiscono energia dal campo e.m. spostandosi dalla propria posizione, immagazzinando l'energia così acquisita sotto forma di energia potenziale (elastica o elettrostatica, secondo i casi) datagli dalla posizione rispetto al sistema di appartenenza, al pari dell'elastico che si allunga in una fionda; energia che in un istante successivo, col riprendere la posizione originaria viene restituita dalle predette forze elastiche o elettrostatiche e riceduta al campo. Con i campi e.m. questo naturalmente avviene anche nel vuoto, pertanto senza che sia necessaria la presenza della materia. È però da notare che qualora il campo interessi porzioni di spazio occupate da materia, interverranno sempre fenomeni di natura dissipativa comportanti perdite di energia, quali gli attriti interni nei materiali e nei fluidi ecc., facendo in definitiva sì che l'energia restituita sia, di poco o di molto, in quantità inferiore a quella ricevuta;

15) come pure il suo quadrato, non dimentichiamo infatti che abbiamo a che fare col al prodotto delle due grandezze sinusoidali, cioè dei moduli E ed H che determinano il modulo W del vettore di Poynting;

16) ciò che si può esprimere con la semplice formula $W \propto e^*i \propto \cos(\alpha) \cdot \cos(\alpha) = \cos^2(\alpha) = \frac{1}{2}\cos(2\alpha) + \frac{1}{2} = \frac{1}{2}(\cos(2\alpha)+1)$ ed emerge inoltre con tutta evidenza dall'esame grafico di detta funzione, il cui valore ha andamento sinusoidale di argomento 2α e ricade interamente nel semipiano positivo compreso lo zero, senza superare l'unità; come è del resto logico attendersi dal quadrato di una funzione spaziente nell'intervallo $-1 \leq f \leq +1$;

17) trattandosi di correnti reattive, avremo a che fare con il campo d'induzione, il quale differisce da quello di radiazione perché appunto com'è noto accumula energia senza irradiarla, per poi restituirla integralmente avendo anch'esso natura conservativa (tranne le eventuali perdite nei materiali!) in una fase successiva del ciclo;

18) effetti analoghi si verificano ad esempio nella trazione elettrica dei veicoli con l'azionamento del cosiddetto freno motore o recupero ove le forze elettriche compiono un lavoro resistente acquisendo energia dal campo delle forze meccaniche inerziali, e rallentando così il veicolo, per ritrasferirla ad esempio ad un accumulatore elettrico, ricaricandolo;

19) il prodotto istantaneo di due grandezze sinusoidali in quadratura non è nullo; al solito, un calcolo analitico ci svelerebbe immediatamente questo risultato essendo:

$$W \propto e^*i \propto \cos(\omega t) \cdot \cos(\omega t - \pi/2) = \frac{1}{2} \cos(\omega t - (\omega t - \pi/2)) + \frac{1}{2} \cos(\omega t + (\omega t - \pi/2)) = \frac{1}{2} \cos(\omega t - \omega t + \pi/2) + \frac{1}{2} \cos(\omega t + \omega t - \pi/2) = \frac{1}{2} \cos(\pi/2) + \frac{1}{2} \cos(2\omega t - \pi/2) = 0 + \cos(2\omega t) \cos(\pi/2) + \sin(2\omega t) \sin(\pi/2) = \mathbf{\sin(2\omega t)}$$

che ci dice appunto come lo scambio energetico sia massimo lungo le bisettrici dei rispettivi quadranti, positivo nel I° e nel III° (dall'antenna verso il campo) e negativo nel II° e nel IV° (dal campo verso l'antenna); il calcolo dell'integrale

$$\int_0^{2\pi} \mathbf{\sin(2x)} dx = [-\cos(2x)/2 + C]_0^{2\pi} = [-\cos(4\pi)/2 + C + \cos(0)/2 - C] = [-1/2 + C + 1/2 - C] = \mathbf{0}$$
 ci conferma infatti come la somma algebrica degli scambi antenna vs. campo d'induzione e viceversa, sia nulla;

cfr. Potenza attiva, it.Wikipedia; Circuiti elettrici in regime sinusoidale, Dispense del Dip. di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione G.Marconi Unibo.it;

20) a dilatare questa distanza potrebbero altresì concorrere fenomeni di varia natura, quali la reirradiazione ad opera di elementi conduttori presenti nell'ambito ove esso agisce, cui si farà meglio cenno nelle prossime puntate;

21) non essendo in grado, al pari di ogni altro sistema fisico, di immagazzinare sotto forma di corrente alternata l'energia elettrica.



RADUNO

ANMI

PISA

XXI

ISANMI

STAZIONE SPECIALE CON
RELATIVO DIPLOMA

DAL 10 AL 15 MAGGIO 2023

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT



Anche l'ARMi sulla newsletter dei radioamatori svizzeri.

Ecco la traduzione in italiano:

All'inizio del 2022, Roberto, IZ7LOW, un amico radioamatore, mi ha chiesto se volevo partecipare al Marina Award e ai Naval Team Diplomas, una competizione organizzata dalla Marina Militare Italiana. All'inizio ero contrario perché, a 84 anni, non sono più abbastanza veloce. Una telefonata di IT9YBL Andrea, segretario dell'assoradiomarina, mi ha poi convinto a partecipare.

Il coordinatore nazionale e responsabile del premio dell'ARMi, Alberto Mattei (IT9MRM - W9MRM) mi ha poi assegnato MD - Torpediniera MEDICI - sulla Giacomo Medici (appartenente al 1° Gruppo Navale - VII Gruppo Siluranti. La nave varata il 2 ottobre 1916) ed io così sono diventato anche Membro dell'ARMi n. MI1662

Old Timer News Nr. 223

RAOTC seit 1978

4/2022



Die im WW 2 in US-Bombern verwendeten Empfänger BC-348 sowie der BC-342 landeten als Surplus-Geräte auch bei vielen KW-Amateuren

Inhaltsverzeichnis

Seite		
2	Impressum	
3	Editorial	HB9
4	«Bombs Away» (3)	HB9
11	RAOTC-Nostalgie	HB9
15	Linears und Antennenkoppler (Daten)	HB9
16	Als Op. am Italian Marine Award Contest	IK7
17	Besuch des Museums TELEPHONICA Islikon	HB9
17	Aus der Geschichte von Studer Revox	HB9
22/23	Silent Key, Nachrufe: HB9AQF, HB9BGN	vers
23	Varia	
24	Geburtstage	HB9

Als Operator am Italian Marina Award Contest

Reinhard (René) Ringer / IK7LQH (ex HB9BNF)

ITALIAN NAVY RADIO COASTAL STATION

dal 11 al 20 Marzo 2022

II7ICE

http://www.assoradiomarina.it

CALENDAR ACTIVATION II7ICE

ITALIAN NAVY RADIO COASTAL STATION

MARCH 2022

MI-967

Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday	Sunday
				11 06-13 14-01	12 06-13 14-01	13 06-13 14-01
14 06-13 14-01	15 06-13 14-01	16 06-13 14-01	17 06-13 14-01	18 06-13 14-01	19 06-13 14-01	20 06-13 14-01

- Local Time (in Italy)
- The Bands and Modes will be chosen according to the propagation

TEAMS:
IK7LQH - IZ7LOW
QSL MANAGER IZ7LOW: 1708pepe@gmail.com

Tutti i partecipanti dovevano essere registrati su una piattaforma appositamente creata. Il coordinatore monitorava le registrazioni, questo era importante per l'andamento della competizione in quanto tutti potevano vedere chi era online (cioè la stazione specifica) e potevano vedere in tempo reale chi aveva lavorato. Poiché il cluster era visibile in tutto il mondo, era positivo che tutti utilizzassero la piattaforma.

Inizia così l'avventura con Roberto IZ7LOW in SSB e FT8 e IK7LQH (ex HB9BNF) in CW con il nominativo II7ICE nelle date indicate sul calendario. Mi sono posto l'obiettivo di fare almeno 500 QSO, che ho raggiunto con 603 confermati.

È stato divertente e ho conosciuto nuovi colleghi radiofonici. Mi è già stato chiesto se mi piacerebbe partecipare anche il prossimo anno...

Anfang Jahr 2022 fragte mich Funk-Freund Roberto, IZ7LOW, ob ich nicht Lust hätte, am Marina Award und dem Naval Team Diplom, einem Wettbewerb der Italian Navy, teilzunehmen. Erst war ich dagegen mit der Begründung, dass ich als 84-Jähriger nicht mehr schnell genug bin. Ein Telefonat von Andrea, IT9YBL Sekretär des assoradiomarina, überzeugte mich dann doch mitzumachen.

Der Koordinator und Award Manager der ARMI, Alberto Mattei, IT9MRM – W9MRM ernannte mich zum *MD-Torpediniera MEDICI* – auf der GIACOME MEDICI (1. Marinegeschwader, VII. Torpedogeschwader; auf Kiel gelegt 1916). Zudem wurde ich Mitglied bei der ARMI No. MI1662.

Alle Teilnehmer mussten auf einer extra erstellten Plattform eingeschrieben sein. Der Koordinator überwachte die Aufzeichnungen, was wichtig war für den Fortschritt des Wettbewerbs, da jeder in Echtzeit sehen konnte, wer online ist (also die spezielle Station) und wen er gearbeitet hatte. Da der Cluster weltweit sichtbar war, war es gut, die Plattform nutzen.

So begann das Abenteuer mit Roberto, IZ7LOW in SSB und FT8 und ich als IK7LQH (ex HB9BNF) in CW mit dem Rufzeichen II7ICE in den auf dem Kalender angegebenen Daten. Ich setzte mir das Ziel, mindestens 500 QSO zu fahren, was ich mit 603 bestätigten auch erreichte.

Es hat Spaß gemacht und ich konnte neue Funkkollegen kennenlernen. Zudem wurde ich schon angefragt, ob ich im nächsten Jahr wieder mitmachen möchte.....

Carissimi,

con gli importanti incarichi affidatimi dal mio stato maggiore, non è esagerato affermare che sono fra i marinai che danno più lustro alla nostra gloriosa Marina.

Con orgoglio



INTERNATIONAL
WARSHIPS AWARD

EIGHT CLASSES
FREE AWARDS

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT
VIA E. MILLO, 20
96011 AUGUSTA
ITALY

PDF FORMAT
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

**BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND
OF THE WORLD**

INTERNATIONAL
MARITIME MOBILE AWARD

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

THREE EASY CATEGORIES
FREE AWARDS
PDF FORMAT

**COME PLAY
WITH US!**

Developed by 734024

www.assoradiomarinai.it
THE BEST ARMI AWARD

**INTERNATIONAL SUBMARINES
AWARD**

I.S.A. BRONZE
Obtained with 5 different submarines call-sign contacts around of the world and 10 country DXCC List (see in the web site).

I.S.A. SILVER
Obtained with 10 different submarines call-sign contacts around of the world and 20 country DXCC List (see in the web site).

I.S.A. GOLD
Obtained with 20 different submarines call-sign contacts around of the world and 30 country DXCC List (see in the web site).

An International free award, from A.R.M.I.: easy and beautiful award! If you like the Navy, this is what you want! Just ask information!

Associazione Radioamatori Marini Italiani
info@assoradiomarinai.it

Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR) - ITALY

Best of the Best Awards

NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM

La prima versione della nostra carta ID era oramai obsoleta ed abbiamo provveduto a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.

Quindi per tutti coloro che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarini.it**

Appena ricevuta sar  mia cura inviavela nel pi  breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete, portatela in una cartoleria, fatevela stampare e plastificare e la tessera   pronta per l'utilizzo.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ★ MARINAI ITALIANI ★

Affiliata A.R.I.



Nominativo:

Cognome:

Nome:





QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.

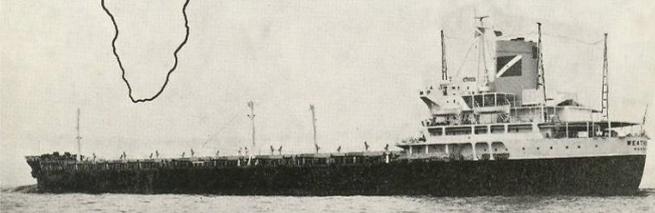


8SØHRA

GB175PO & TM175PO

LIBERIAN MARITIME-MOBILE-STATION

5LØX/MM

M/V »WEATHERLY« PORT OF REG. MONROVIA
OP: F HERBERT WERRY

MALTA




CQ 15
ITU 28
IOTA:EU - 23
LOC: LM75GV

9H1VC




GERMAN AMATEUR RADIO STATION

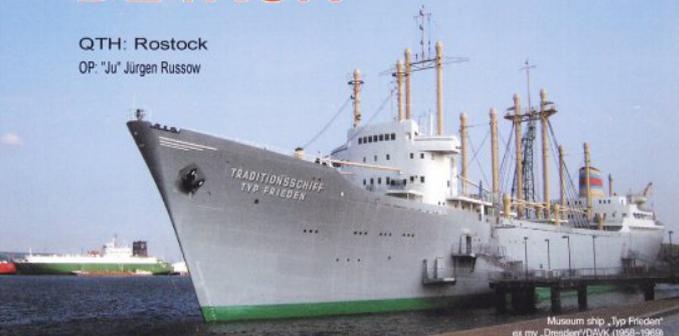
DH6ARM/mm



German Amateur Radio Station

DL4KUR

QTH: Rostock
OP: "Ju" Jürgen Russov



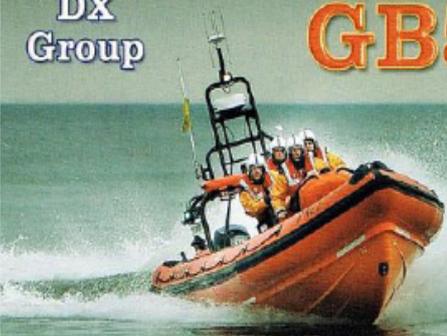
Museum ship „Typ Frieden“
ex my „Dresden“/DAN, (1908-1909)



Bittern DX Group

SOS RADIO WEEK

GB5SLB



Sheringham Lifeboat



5L2MS

In cooperation with:





Radio Expedition LIBERIA 2007

Heinz Müller - Norderende 34 - D-4178

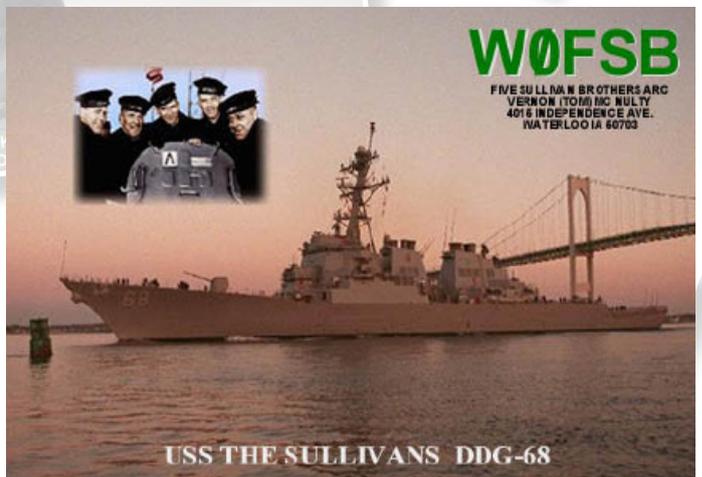


FOTO STORICHE



Torpediniera ARIETE (1942-1949)(Ceduta alla Jugoslavia con il nome di Durmitor)

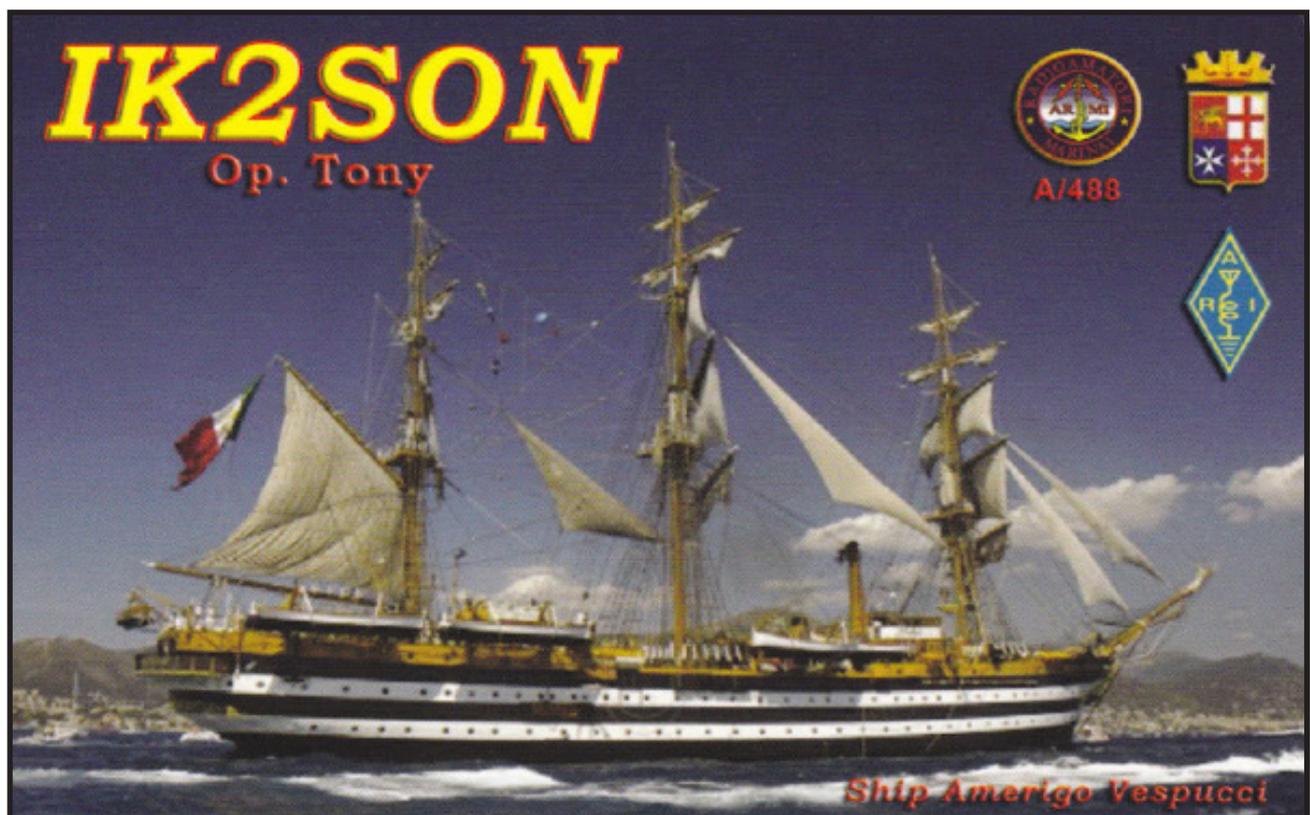


Fregata ORSA (1979-2004)(Trasferita al Perù con il nome di Aguirre)

La stazione radio di....



La QSL DEI SOCI....



COMMANDER PLAQUE



CC

CAPITANO DI CORVETTA



CF

CAPITANO DI FREGATA



CV

CAPITANO DI VASCELLO

COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)

RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM

Alberto Mattei

Via E. Millo, 20

96011 Augusta (SR)

- Italy -

email: it9mrm@gmail.com



La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: alberto.mattei@libero.it

IBAN: IT64E030698462010000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);





DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un **contributo volontario di almeno 5 Euro**, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)

Alberto Mattei (IT9MRM)

Via Enrico Millo, 20

I-96011 Augusta (SR)

ITALY

<http://www.asso-radionarini.it>

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

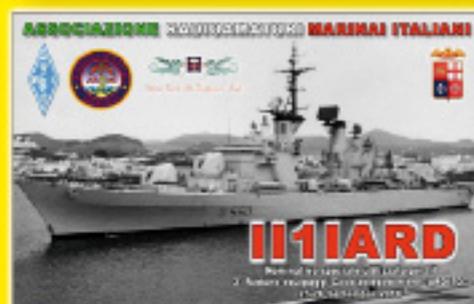


DIPLOMA DI ATTESTAZIONE

Si certifica che il Sig. Alberto Mattei
operatore della Stazione di Radioamatore con
nominativo IT9MRM
è iscritto al nr. ARMI 001
della lista dei membri Navali o Associati.

IL COORDINATORE NAZIONALE ARMI
(Alberto Mattei, IT9MRM)





Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it



Segui
QSL CARD BY IT9EJW
SU



2023

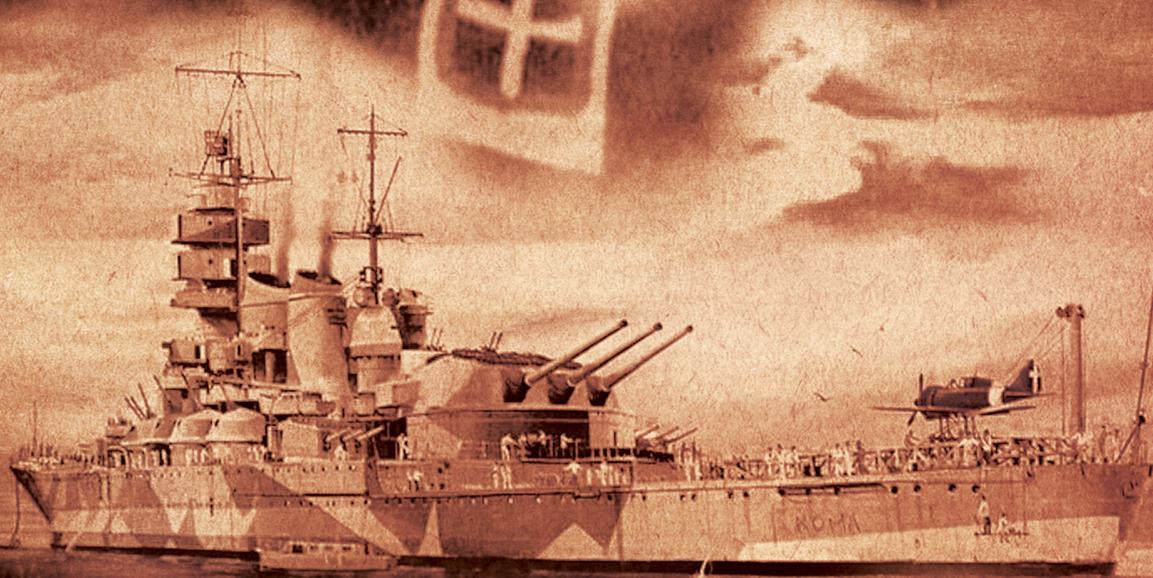
21 - 22 Gennaio	International Navy Teams Challenge
28 - 29 Gennaio	Italian Navy Contest - CW
18 - 26 Febbraio	II9AV - 92° Anniversario varo Nave Scuola Amerigo Vespucci
10 - 19 Marzo	Italian Navy Coastal Radio Stations Award
22 Marzo	Award Regia Marina - Seconda Battaglia Navale della Sirte
29 Marzo	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Matapan
1 - 30 Aprile	Italian Navy QRP Radio Station Award
12 - 16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Mezzo Giugno
10 - 15 Maggio	II5ANMI - XXI Raduno ANMI Pisa
24 - 25 Giugno	Italian Navy Contest - SSB
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Punta Stilo
18 - 19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Spada
11 - 13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di Mezzo Agosto
15 - 24 Settembre	Italian Navy Ships Radio Station Award
11 - 12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
28 - 29 Ottobre	Italian Navy Contest - FT8
3 - 5 Novembre	Italian Armed Forces Award
11 - 12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
26 - 27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
9 -10 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by YO-MARC
12 - 13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima Battaglia Navale della Sirte

IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA



NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



1939-1944

LE EROICHE NAVI DELLA
REGIA MARINA

PERMANENT
AWARDS

L'A.R.M.I. PRESENTA

LE NAVI DELLA
REGIA MARINA
NELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE

www.assoradiomarinai.it



AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

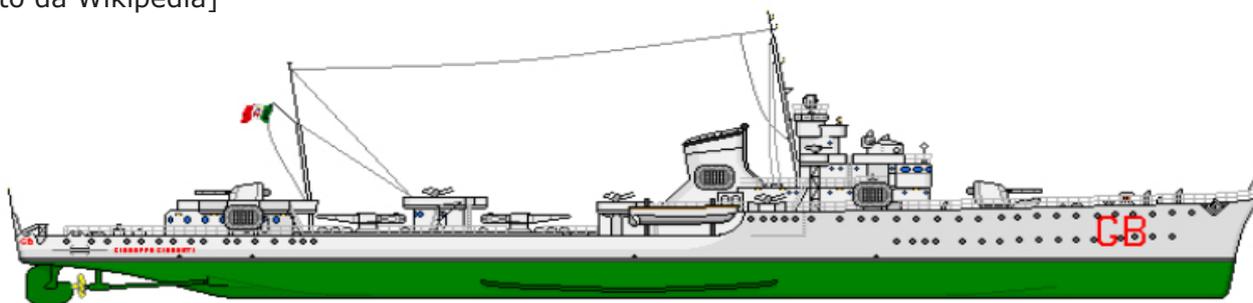
«Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile [...] consacrerò tutte le mie forze [...] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese»
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.

La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.

Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.

[tratto da Wikipedia]



Premessa

L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

REGOLAMENTO

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni " Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma). Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo. L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

DATA DI INIZIO

01.01.2019

STAZIONI ACCREDITATE

Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (billettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a info@assoradiomarinai.it (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

PARTECIPAZIONE

Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

PUNTI

Ogni stazione accreditata vale 1 punto

CATEGORIE:

Ci sono quattro categorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

MODI

Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB - tutti i modi DIGITALI

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

PUNTI DIPLOMA

Ci sono quattro classi:

Bronzo : 15 punti;

Argento: 25 punti;

Oro: 50 punti;

Top Honour Plaque: 75 punti;

Diamond Cup: 100 punti;

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K

SSB : CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .

Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

ANNIVERSARY DAY

Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:

22 Marzo : Seconda battaglia navale della Sirte;

27-29 Marzo : Battaglia navale di Capo Matapan;

12-16 Giugno : Battaglia navale di mezzo Giugno;

9 Luglio : Battaglia navale di Punta Stilo;

18-19 Luglio : Battaglia navale di Capo Spada;

11-13 Agosto: Battaglia navale di mezzo Agosto;

11-12 Ottobre : Battaglia navale di Capo Passero;

11-12 Novembre: Battaglia navale del Canale d'Otranto

26-27 Novembre: Battaglia navale di Capo Teulada;

13 Dicembre : Battaglia navale di Capo Bon;

17 Dicembre : Prima battaglia navale della Sirte

FIELD DAY

Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

PREMI

Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -

email: it9mrm@assoradiomarinai.it

LOGS

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.

E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.





AWARD
REGIA
MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



AWARD'S
SQUADRA
NAVALE

SQUADRON & DIVISION SHIP'S
MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS

ASSORADIOMARINA.IT

Premessa

L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

REGOLAMENTO

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.



PRIMA SQUADRA NAVALE

La prima Squadra Navale è composta da:

- V[^] Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX[^] Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I[^] Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV[^] Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII[^] Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR) - Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I[^] Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II[^] Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III[^] Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV[^] Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V[^] Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI[^] Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII[^] Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII[^] Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)



STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 V^A DIVISIONE CORAZZATE GC - CV - DU - DO	IZ6OYT - IK5AIO IK8FIQ - IK2SOE	 IX^A DIVISIONE CORAZZATE LT - VV - RO	IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
 I^A DIVISIONE INCROCIATORI ZA - GO - FI	IT9CKA - IOQMY IU7QCI	 IV^A DIVISIONE INCROCIATORI BA - LA - GI - DI	IT9BRY - IT9SDU IT9PPX - I2QIL
 VIII^A DIVISIONE INCROCIATORI AZ - GG	IZ0EUX - IT9ASD	 III^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE NL - SU - MA - BT	IZ0MQV - IU3MEY IZ3CAR - IU0MUN
 V^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE PT - TI - LE	IS0HGX - IU8FSU IQ7QN	 VII^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE FR - DA - SA - ST	IW0BTN - IS0HMZ IS0CDS - IW0HIQ
 VIII^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE FG - FL - BO - LP	IK7FPU - IS0HMQ IT9ACJ - I3JYL	 IX^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE AF - OA - CO - GB	IZ5RZS - IK8VHP IQ9BF - IU7OUD
 XIV^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE VI - ON - MC - PN	IW1CDU - IT9ETC IG9ITO - IZ8CJT	 XV^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE PI - DM - DV - ZE	IU0KNS - IS0IEK IT9GHW - IW0GFS
 XVI^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE DR - PS - TA - US	IU8NNS - IV3HJB IU2BYH - IK8IJN	 I^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AO - AE - AU - AC	IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
 II^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PA - MN - CI - CH	(4)	 III^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PR - AD - GU - MI	I3VAD - IQ1YY IU1HGN - S53EO
 IV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE SO - MO - SR - IB	IZ1WTM - IZ1HVD IT9JAV - IZ0LNP	 V^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE SF - DZ - LF - AB - AA	I2AZ - IZ0JSD (3)
 VI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE ON - OS - PG	IT9HHL (2)	 VII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE BS - FB - MD	IW2JJS - IS0SZU IK7LQH
 VIII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE LU - LC - LR - LB	IZ6BUV - IS0HZE IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare



SECONDA SQUADRA NAVALE

La seconda Squadra Navale è composta da:

- II[^] Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III[^] Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII[^] Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascarì (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX[^] Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairoli (CL) - Mosto (MT)
- X[^] Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI[^] Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII[^] Squadriglia Torpediniere: Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebaran (AL)
- XIII[^] Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV[^] Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV[^] Squadriglia Torpediniere: Confienza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI[^] Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)



STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 II^A DIVISIONE INCROCIATORI BN - BC - TT	IW8EHK - IW0DPJ IT9ECY	 III^A DIVISIONE INCROCIATORI TR - BL - TS - PO	IZ0DIB - IZ8ITT - IM0SDX (1)
 VII^A DIVISIONE INCROCIATORI SV - DD - ME - RM	IZ7AUH - IT9EYV - I2DMK - IT9HRL	 I^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE TB - AQ - ER - NB	IK8MFJ - IK8MFA I1EIS - IZ7LFP
 II^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE ES - BR - ZF - OT	IZ1QNX - IV3DSB IT9AVP - IS0BMU	 IV^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE CR - SE	IK1MTV - I1CMA
 X^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE ML - LI - SC - GR	IZ1CCH - IZ8VNQ - IZ6ASI - IS0FQK	 XI^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE AR - CN - AV - GE	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP - IU0DZA
 XII^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE CB - CZ - AI - LN - LG	IS0FEZ - IU8CEU IT9JPW - IW6CAE IZ0HDB	 XIII^A SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE GN - FC - BG - AP	IS0GVH - IT9CLY IW5BBV - IS0UNG
 IX^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CS - CL - MT	I1PJK - (2)	 X^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE VG - SG - SI	IT9YBL - IU4FLT IS0SRN
 XI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CG - CT - CE - CO	IK5TBI - IW9FI IU8IYW - IZ7LOW	 XIII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AT - AN - AL	IT9CVX - IS0DSW (1)
 XIII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CC - CP - CI	IU8CFS - IU8FWT (1)	 XIV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PC - PL - PD	(3)
 XV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CF - SL - SM	I8URR - IZ0ARL (1)	 XVI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE MB - CM - CA - LM	IZ0IVZ - IU2JYW - IT9OUY - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE





WWW.ASSORADIOMARINA.IT

Award

REGIA MARINA



CALENDARIO EVENTI

22 MARZO:
SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

27-29 MARZO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

12-16 GIUGNO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO GIUGNO

9 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

19 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

11-13 AGOSTO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

11-12 OTTOBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

11 NOVEMBRE:
LA NOTTE DI TARANTO

26-27 NOVEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

13 DICEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO BON

17 DICEMBRE:
PRIMA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE



AWARD REGIA MARINA
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT



DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file



+39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

STAMPA QSL PERSONALIZZATE



STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!



OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI
a partire da
9 EURO

postepay



SDA
EXPRESS COURIER



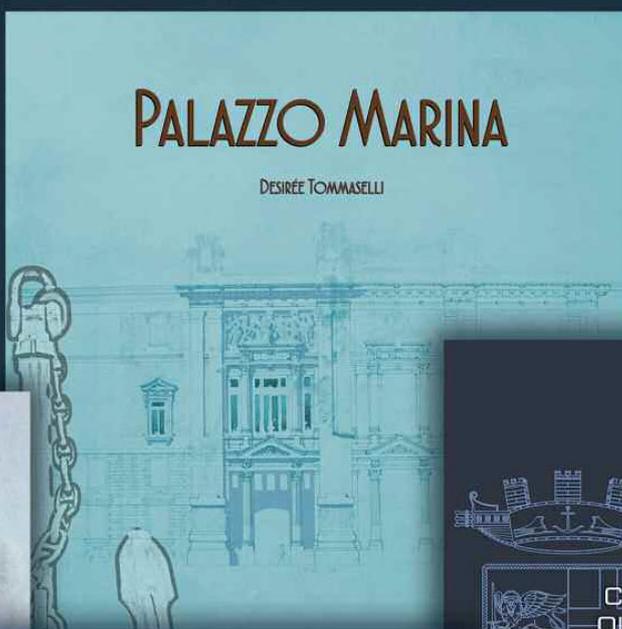


MARINA
MILITARE

NOVITÀ EDITORIALI

PALAZZO MARINA

DESIRÉE TOMMASELLI



MARINA
MILITARE
UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE

VINCENT P. O'HARA
**LOTTA PER IL
MARE DI MEZZO**
LA GUERRA DELLE GRANDI MARINE
NEL TEATRO DEL MEDITERRANEO,
1940-1945



ROBERTO BAJANO

LE PORTAEREI
RACCONTATE AI RAGAZZI

MARINA
MILITARE



Anita Fiaschetti



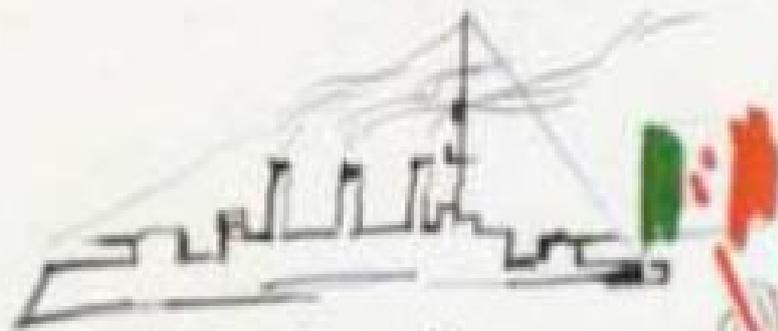
**CON IL CUORE
OLTRE IL VIRUS**

COVID-19, l'impegno della Marina Militare

MARINA
MILITARE

Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it

Wi Marinai d'Italia



GADGET'S



capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo .

www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

ARMI GADGET & CLOTHING

- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPUCCIO
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE



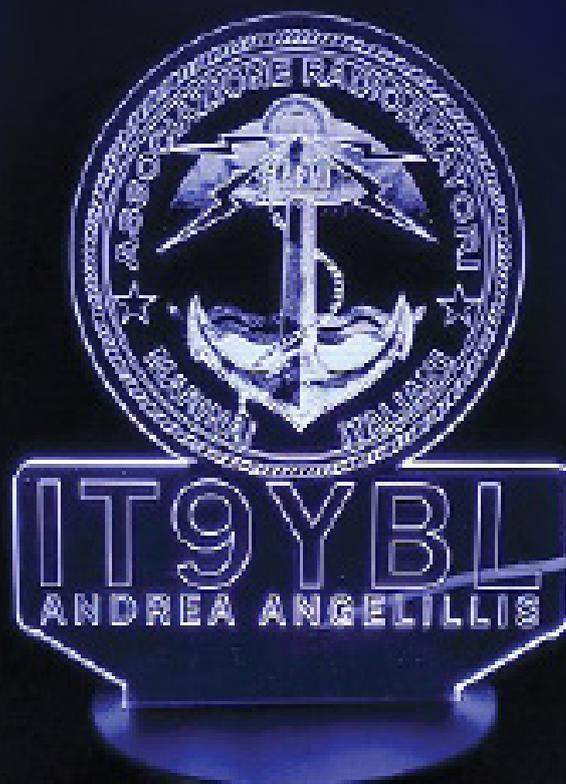
by **NICO'S**

**OFFICIAL
ARMI
STORE**





€ 17,00



BASE 14 CM
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO
BASE 7CM
CON LOGO ARMI

€ 13,00

Callsign CUSTOMIZED

LAMPADA
IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE



IT 9MRM
Alberto

ARM I 001



GADGETS
TOPPE
PATCHES

Visita il nostro sito www.stickerland.it
troverai un'area dedicata a tutti i soci
ARMI.

stickerland

Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

**PREZZI
BASSI**



stickerland@libero.it

WWW.STICKERLAND.IT

ABBONATI

c'è una passione che il
Notiziario della Marina
condivide con te: il mare



per le modalità di abbonamento
visita il sito www.marina.difesa.it
e segui il percorso:

[editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi](#)

Colora
i tuoi QSO
con **QSL**
di successo!



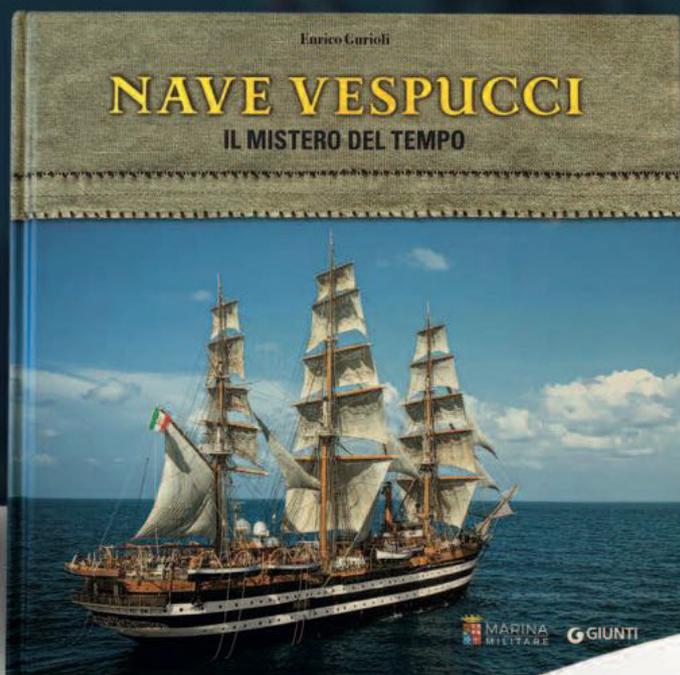
QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



AMAZON STORE MARINA MILITARE

NAVE VESPUCCI

IL MISTERO DEL TEMPO



Un viaggio tra passato
e presente a bordo della nave
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29,5, rilegato

ACQUISTABILE SU

amazon.it/marinamilitare



Inquadra
il Qr-code

www.marina.difesa.it



MARINA
MILITARE

LE BATTAGLIE NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.

I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.

Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.

Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il di-

ploma, da regolamento a regolamento.

I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.

Il primo appuntamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".

A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".

I futuri appuntamenti saranno: dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";

dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";

dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";

dal **26 al 27 novembre** con la "**Battaglia navale di Capo**

Teulada";

dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";

il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".

Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";

dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";

e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezzo Giugno**".

Per poi ricominciare nuovamente. Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.

Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!



REGIA MARINA

**SECONDA
BATTAGLIA NAVALE
DELLA SIRTE**

**22
MARZO**

EXCLUSIVE
AWARD



L'AWARD DELLA SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

REGOLAMENTO

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.

Valgono le regole dello stesso award.

Per ricevere gratuitamente l'award della "Seconda Battaglia Navale della Sirte" ed in formato grafico, bisogna contattare almeno due delle stazioni Jolly di seguito elencati:

IT9JPW [AI] - IU0GCO [AV] - IQ9MQ [LT] - IOQMY [GO] - IZ0DIB [TR] - IK8VHP [OA] -
IU0DZA [GE] - IZ6ASI [GR] - IW8EHK [BN] - IW5BBV [BG] - IT9CLY [FC] - IW6CAE [LN]
IS0FQK [SC]

I collegamenti valgono solo per l'award della **SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE** e per l'award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati il **22 marzo 2023**

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:

it9mrm@assoradiomarinai.it



REGIA MARINA



BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN 27 - 29 MARZO

UN ALTRO AWARD SPECIALE DELLA REGIA MARINA DEDICATO ALLE BATTAGLIE NAVALI
NEL MEDITERRANEO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

WWW.ASSORADIOMARINA.IT

L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

REGOLAMENTO

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.

Valgono le regole dello stesso award.

Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Capo Matapan" ed in formato grafico, bisogna contattare almeno due delle stazioni Jolly di seguito elencati:

IZ1GJK [VV] - IT9CKA [ZA] - IM0SDX [PO] - IZ0DIB [TR] - IZ8ITT [BL]
IZ0EUX [AZ] - IT9ASD [GG] - IQ9BF [AF] - IK8VHP [OA] - IZ5RZS [CD] -
IT9JPW [AI] - IU8CEU [FC] - IS0FEZ [CB] - IS0GVH [GN] - IW5BBV [BG] -
IS0UNG [AP] - IT9CLY [FC] - IU8NNS [DR] - IV3HJB [PS] - IU7OUD [GI]
IU7QCI [FI]

I collegamenti valgono solo per l'award della **BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN** e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati il **27 - 29 marzo 2023**

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:

it9mrm@assoradiomarinai.it



ITALIAN NAVY CW

REGOLAMENTO CONTEST

Il Diploma denominato "ITALIAN NAVY CONTEST" è una gara aperta a tutti gli OM, italiani e stranieri, suddivisa in tre step, distinti e separati [CW-SSB-FT8]. Il primo step [CW] avrà Inizio il 28 gennaio 2023 alle ore 14:00 (ore italiane) e si concluderà il 29 gennaio 2023 alle ore 14.00 (ore italiane).

Sono consentite le seguenti bande: 80m - 40m - 20m.

Gli iscritti ARMI e le stazioni appartenenti ad altri club navali passeranno il rapporto RST seguito dal MI# (o dalla sigla del club navale) e dal numero di iscrizione (es. 599MI001).

I non iscritti (INDIPENDENTI) passeranno il rapporto RST seguito da un numero progressivo a partire da 001 (es. 599001).

Ogni stazione ARMI collegata avrà valore di 10 punti; le altre stazioni NAVAL di altri club valgono 5 punti. Le stazioni INDIPENDENTI valgono 1 punto. Il MOLTIPLICATORE è dato solo dalle stazioni ARMI.

Possono essere contattate solo una volta indipendentemente dalle bande dove sono state lavorate.

Il PUNTEGGIO FINALE si ottiene moltiplicando la somma dei punti QSO per la somma dei moltiplicatori.

Tutte le stazioni riceveranno gratuitamente il diploma in formato jpg

Per il primo classificato, riceverà una targa;

Per chi desidera la placca relativa alla categoria di partecipazione con targhetta e nominativo, bisogna inviare la somma di euro 40,00 tramite paypal (it9mrm@gmail.com)

Log elettronici vanno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica:

contest@assoradiomarinai.it



ASSOCIAZIONE
RADIOAMATORI
MARINAI
ITALIANI

<http://www.assoradiomarinai.it>



ITALIAN NAVY

COASTAL RADIO

STATIONS AWARD 2023
dal 10.03.23 al 19.03.23

PARTECIPATE AL CONTEST DELLE STAZIONI RADIO COSTIERE

ULTERIORI INFO SUL SITO WWW.ASSORADIONAVINAI.IT

ITALIAN NAVY COASTAL RADIO STATIONS AWARD 2023

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

REGOLAMENTO

Il Diploma A.R.M.I. denominato "**ITALIAN NAVY COASTAL RADIO STATIONS**" è stato ideato per ricordare le Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Per il 2023 la stazione Jolly è la stazione costiera di PALOMBARA:

IGJ

PERIODO di validità

Il diploma avrà inizio l' 10 marzo 2023 (00:00 UTC) e si concluderà il 19 marzo 2023 (24.00 UTC).

STAZIONI

Saranno attive le seguenti stazioni:

- Stazioni con nominativo speciale in rappresentanza delle Stazioni Costiere della Marina Militare: (Elenco riportato sul sito dell'ARMI <http://www.assoradiomarinai.it>)
- Stazioni iscritte all'A.R.M.I.;
- Stazioni iscritte ad altri Naval Clubs;
- Stazioni indipendenti.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : MORSE – FONIA – DIGITALE (RTTY-PSK-FT8/FT4) – MIXED (SSB/CW)

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

PUNTI QSO

QSOs (HRD) con Navy Coastal Radio Stations valgono 15 punti (tutti i modi);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs Stations valgono 6 punti (CW);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs Stations valgono 4 punti (SSB);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs Stations valgono 2 punti (DIGI);
QSOs (HRD) con INDIPENDENT valgono 1 punto (tutti i modi)
QSOs (HRD) con la Italian Navy Coastal Radio Station "JOLLY" II9IGJ valgono 25 punti (tutti i modi);
N.B. : Tutte le stazioni (stazione JOLLY, stazioni NAVAL, stazioni costiere e le stazioni INDIPENDENT), possono essere collegate una volta al giorno, solo per ogni tipo di modalità d'emissione (SSB – CW – DIGIMODE). Non saranno presi in considerazione tutti i collegamenti doppi.

MOLTIPLICATORE

per ogni singola stazione COSTIERA collegata solo per la prima volta.

Es. Se al termine della gara ho collegato in tutto 5 stazioni costiere diverse, il mio risultato devo moltiplicarlo per 5.

PUNTI DIPLOMA

Per ottenere il diploma è necessario un minimo di punti come segue :

- Stazioni Italiane : 50 punti;
- Stazione Europee: 25 punti;
- Stazioni extra-Europee: 5 punti;

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / PSK31-RTTY : CQ CQ DE II9IGJ II9IGJ AWARD IT NAVY COASTAL RADIO STATIONS K
SSB : CQ CQ da II9IGJ – CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLE STAZIONI COSTIERE DELLA MARINA MILITARE ITALIANA – .

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni Radio Costiere passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#).

Le stazioni A.R.M.I. passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#)

Le stazioni NAVAL (*) passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione corrispondente al proprio club (MF# - IN# - RN#....).

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"NAVAL" per le stazioni ARMI e gli appartenenti ad altri Naval Club (*)

"INDIPENDENT" per tutti gli altri OM

"SWL

SOTTOCATEGORIE

Sono previste QUATTRO sottocategorie:

"PHONE" (SSB)

"MORSE" (CW)

"DIGI" (RTTY-PSK-FT8/FT4)

"MIXED" (SSB/CW)

E' ammessa la partecipazione solo ad una sottocategoria.

Per gli SWL è previsto il modo MIXED e saranno inserite in una classifica a parte.

PREMI

La stazione che avrà il punteggio più elevato in assoluto, riceverà un premio messo in palio dallo sponsor della manifestazione (vedasi sito ufficiale);

Il punteggio più elevato di ogni Categoria/Sottocategoria riceverà una targa premio;

Per le stazioni costiere, saranno premiati il I°, II° e III° posto.

I premi saranno rilasciati per tutte le categorie/sottocategorie, solo se in classifica risulteranno almeno 5 stazioni in concorso.

Tutti i partecipanti alla gara potranno scaricarsi "l'attestato di partecipazione" in formato JPG al termine della competizione.

N.B. : Per partecipare ai premi ed alla classifica, bisogna aver inviato il contributo di partecipazione e richiedere l'award in formato cartaceo. Tutte le stazioni che scaricheranno il solo diploma di partecipazione (JPG) non vengono inserite nella classifica finale e non possono partecipare ai premi messi in palio.

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all' Award manager :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy - email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dell'award deve avvenire via posta (elettronica), farà fede il log inserito. Il richiedente per partecipare alla gara, deve inviare un contributo di € 10,00 oppure \$ 15,00 (USD). Questo darà diritto a ricevere l'Award in formato cartaceo (con relativa posizione di classifica, modo di partecipazione e punteggio finale) ed a concorrere per il premio finale (il contributo deve essere versato al termine della gara e non oltre il termine prefissato). Per chi lo desidera in formato pergamena il costo del contributo è di € 15,00 (20 USD).

Potranno richiedere se lo vorranno, la placca delle stazioni radio costiere al costo di Euro 40,00 compreso di spese di spedizione.

LOGS

Tutti coloro che partecipano alla gara devono far pervenire l'estratto log in formato ADIF o CBR. Tutti i dati eventualmente possono essere scaricati dalla piattaforma HAMAWARD.

Tutti i logs inviati saranno controllati uno ad uno tramite il foglio elettronico per la gestione del diploma.

Tutti i log che riporteranno delle incongruenze, saranno esclusi dalla classifica ed inseriti nella lista dei Control Log.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per il Diploma tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

SCADENZA

Le richieste per il diploma dovranno pervenire non oltre il 16. 04. 2023.

2023

A.R.M.I. - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

ITALIAN NAVY
coastal radio station

IDN - IGB - IGU - IOV - IOH - IGG - ICS - ICZ - **IGJ** - ICA - ICT - ICE - ICN - IDP - IGA - IDR - ICF

RILASCIATO A: PER AVER COLLEGATO LE STAZIONI RADIO COSTIERE DELLA

SAMPLE **MARINA MILITARE ITALIANA**
CATEGORIA: INDIPENDENT CW

PUNTEGGIO: 165 POSIZIONE: 4 CLASSIFICA GENERALE: 73°

WWW.ASSORADIOMARINI.IT



MINISTERO DELLA DIFESA



MARINA MILITARE

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere questa opportunità
SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima



(abb. annuale 11 numeri, 128 pp. a fascicolo)

Italia ordinario	€ 30,00
Esteri zona 1	€ 76,70
Esteri zona 2	€ 109,70
Un fascicolo arretrato	€ 6,00 + spese postali (*)

SCONTO LIBRERIE ITALIA 30%
SCONTO LIBRERIE ESTERO 10%

(*) Da concordare con l'Ufficio Abbonamenti.

NOVITÀ

Rivista Marittima + Notiziario della Marina
Abbonamento € 45,00

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare ritardi o sospensioni nella ricezione della Rivista, gli Abbonati sono pregati di comunicare l'avvenuto versamento via FAX o tramite EMAIL.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- con **Bollettino Postale** o **Bonifico Bancario** sul C/C n° **001028881603 intestato a:** Difesa Servizi S.p.A.
Causale: Abbonamento Rivista Marittima.
è obbligatorio inserire anche il CODICE FISCALE
- IBAN = IT26G0760103200001028881603 BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX**
- **dall'Estero:** Bonifico Bancario oppure tramite libreria con sede in Italia.

Direzione e Redazione
della Rivista Marittima

Via Taormina 4 - 00135 ROMA

Tel. 06/36807251 - Fax 06/36807249

e.mail: rivista.abbonamenti@marina.difesa.it



MARINA MILITARE



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



IQ9MQ



NUOVA ORGANIZZAZIONE ARMI E CENSIMENTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Presidente Nazionale ARMI

L'anno 2023 si apre con una nuova era, l'**ARMI 2.0**. Cosa vuol dire?? L'associazione come sapete è nata il 1 gennaio del 2001, ben 22 anni fa. E da quel momento, in cui io ed altri colleghi di marina (nonchè il mio caro amico Nunzio IT9DTU, adesso SK), si sono aggiunti tantissimi altri OM.

Ad oggi il numero di ARMIGeri iscritti è di circa 1600 (più o meno), di questo enorme numero di iscritti solo il 19% partecipa alle nostre attività e frequenta assiduamente il nostro portale, scaricandosi il nostro bollettino mensile.

Di questi, il 5% viene di tanto in tanto a curiosare sul nostro sito. Tutti gli altri sono totalmente assenti. Addirittura molti si sono proprio dimenticati che sono iscritti all'ARMI, alcuni sicuramente non operano, ed altri hanno abbandonato questo magnifico hobby e purtroppo alcuni sono anche deceduti (senza che nessuno ci abbia comunicato la loro dipartita).

Ecco che da quest'anno abbiamo deciso di cambiare le cose.

Un primo passo, sarà il censimento totale degli OM iscritti all'ARMI. Con questo avremo modo di conoscere la realtà globale della nostra forza. Il restante che non avrà risposto al nostro censimento, sarà cancellato dalla lista dei membri.

Il secondo passo è quello di limitare l'iscrizione a soli 5 anni dopo di che si farà un nuovo censimento, che vale come nuova iscrizione (a pari passo delle elezioni Dipartimentali). Questo per dar modo di conoscere sempre il numero di persone.

Questo è dovuto in quanto l'ARMI, non avendo un riscontro annuale con un rinnovo, e optando per la soluzione gratuita del sodalizio, per forza di cosa debbia agire in questo modo per conoscere la reale forza dell'associazione.

Di seguito è stato pubblicato il fac-simile del documento di censimento che riceverete via email. Questo cambiamento ha coinvolto anche la struttura del sodalizio, cambiando sia la denominazione del Coordinatore Nazionale in Presidente Nazionale, del Coordinatore Distrettuale in Presidente Distrettuale, e creando i Distretti Provinciali e cancellando i Coordinatori Regionali e Coordinatori di Sezione.

Abbiamo dato più peso ai Distretti Provinciali dando la carica anche a soci "associati" e non solo ai "naval", questo perchè abbiamo fiducia anche nell'operato degli associati che in alcuni casi sono molto più operativi di operatori naval datati.

Come vedete dalla tabella qui di seguito riportata, l'elenco dei distretti man mano sta aumentando e di conseguenza avremo molti nominativi distrettuali che potranno essere utilizzati nelle nostre attività prossime, senza richiedere al MISE nominativi speciali con il rischio di non essere autorizzati. Così facendo saremo autonomi nelle nostre attività naval.

Intanto il nostro segretario nazionale (IT9YBL) sta inviando email a vari distretti (soprattutto del nord Italia) per crearne di nuovi. Vi prego di rispondere alle email, uno perchè è cortese dare una risposta, anche se negativa. Così si spera di colmare la lacuna di distretti in nord Italia (vedasi cartina riportata qui sopra).

Insomma, l'ARMI sta cambiando! Non saremo più un sodalizio di migliaia di iscritti, inoperosi e con pochi armigeri operativi. Avremo modo di avere pochi uomini ma sicuramente all'altezza delle nostre operazioni. Pronti ad operare quando chiamati.

Pochi ma buoni!!!

CALL	MI#	STATUTO	DISTRETTO DI	PRESIDENTE
IQ0XH	1499	Si	Roma	(sezione congelata in attesa di elezioni)
IQ7AAJ	1340	Si	Lecce	IZ7LOW - Roberto Pepe
IQ7UJ	990	No	Taranto	IZ7LDC - Fabrizio Fornaro
IQ9AAF	1788	Si	Catania	IT9YBL - Andrea Angelillis
IQ8XS	1270	Si	Caserta	IU8CEU - Michele Politanò
IQ0PM	601	Si	Cagliari	IS0ANZ - Alessandro Alessi
IQ9AAH	1810	Si	Caltanissetta	IT9JAV - Enzo Palmieri
IQ9AAK	1827	Si	Agrigento	IW9FI - Carmelo Petrone
-	-	Si	Cosenza	IZ8EYN - Mario Nigro
-	-	Si	Napoli	IW8EHK - Alessandro Formisano



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI CENSIMENTO 2023

Nominativo di stazione

Nome e Cognome

ARMI #

Indirizzo completo

E-MAIL

Telefono/cellulare

Sei in servizio? **Si** **No**

Quale grado? **Ammiraglio** **Ufficiale** **Sottufficiale**

Marinaio **Altro**

Note

Acconsento di rimanere in associazione per i prossimi 5 anni **SI** **NO**

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R. 2016/679), recante le nuove disposizioni a tutela della "privacy" e relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali da Lei già forniti ed acquisiti e che da Lei saranno forniti in futuro in qualità di "interessato", saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

Troverai riportato sul nostro sito web (<https://www.assoradiomarinai.it/index.php/2-uncategorised/69-privacy>) tutte le informazioni riguardante la tutela della privacy e la informativa sul titolare del trattamento.

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

Accesso - Rettifica - Cancellazione - Limitazione - Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti - Opposizione al trattamento - Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali .

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

.....
Firma

PROGETTO RETE ITALIANA DI ASCOLTO DI RADIO VOIP PROJECT

di Orazio De Maria, IZ1CCH MI-113



Ben trovati a tutti cari armigeri, dopo tutte le attività radio che si sono susseguite ultimamente via etere, voglio per qualche istante distogliervi dal concetto di radio bella pura, offrendovi qualche spunto di riflessione che allarghi un po' i nostri orizzonti culturali in ambito comunicativo. Dopo le varie prese di posizione in ambito dei nuovi sistemi digitali con varie posizioni tra i pro, più innovatori e contro, più tradizionalisti, ho sempre visto la cosa, per quel che mi riguarda, come uno spunto per sperimentare nuove forme di trasmissione che, possono piacere o no, sarà solo il tempo che ci fornirà la reale risposta se furono vera gloria o, come si suole dire in questi casi, ai posteri sarà data l'ardua sentenza. Certo che tra la radiotelegrafia e il sistema FT 8 scorre molta acqua sotto i ponti, ma forse è lo scotto che si deve pagare quando anche il nostro servizio si proietta verso il futuro. Chiaramente tutto fa brodo quando si tratta di sperimentare nuovi modi di trasmissione, e anche io ultimamente per esempio ho riaggiornato il caro TYT MD 380, caricando nuovo firmware, nuove liste di canali, che mi permettono di essere attivo sia in DMR sia in DSTAR, facendomi strano il concetto che, con un semplice portatile anche se collegato ad antenna e alimentazione esterne, possa scegliermi dal Piemonte, anche la regione italiana con cui dialogare. Se però tutte queste innovazioni fanno parte del nostro quotidiano sperimentare, la cosa che mi preoccupa è quella che sempre meno individui si avvicinano al nostro mondo, chiaramente parlo dei giovani che, come sento dire da tanti, sembrano più focalizzati verso la telefonia mobile che alla radio.

In virtù di questo luogo comune, e con la liberazione di fatto delle gamme CB e PMR, penso che si possa ripartire dalle basi per cercare nuovamente di coinvolgere nuove forze verso l'attività radioamatoriale, se poi si trova anche il sistema di fondere radio, telefono e informatica, penso che si possa stuzzicare l'appetito delle nuove generazioni portandole via dal lato oscuro della forza, come proferito nei film di Guerre Stellari. Il progetto di

cui voglio portarvi a conoscenza, si basa proprio su queste ultime peculiarità citate, fondere l'uso della radio di libero uso, con il PC e la telefonia mobile. Radio Voi Project, è da anni che opera in tal senso sulle proprie piattaforme, il tutto è consultabile facilmente sul sito www.radiovoiproject.net Inizialmente si era pensato di utilizzare le nuove radio PMR 446 a 16 canali, utilizzando il canale 16 con sub tono 16 per ascolto in ambito marittimo, portuale e tra imbarcazioni. Successivamente il progetto si è ingrandito preferendo l'attivazione di un canale e di una rete unica nazione di ascolto. Nasce così il progetto RIA, Rete Italiana di Ascolto che estende il progetto a tutto il territorio nazionale e non solamente in ambito nautico, utilizzando delle stazioni riceventi che si interfacciano via PC tramite un Client FRN IN GRADO DI RICEVERE L'AUDIO DEL CAN 16 - 16 e da lì convogliarlo sulle piattaforme RVP in una stanza virtuale PMR 16 - 16 che dialoga poi con le applicazioni per cellulare come GRN o Zello. Visto che allegherò copia del progetto che mi sono fatto ben descrivere dal collega UGO BRIGNONE IK1VHN, RVP 3 collega OM di Genova che saprà sicuramente spiegarvi con parole semplici tutto il progetto e i relativi passi per installare una stazione ricevente sul territorio. In pratica, anziché affidarci al solo antennino della nostra PMR, possiamo contare su stazioni riceventi che utilizzano delle antenne esterne che aumentano il raggio di ricezione, senza però trasmettere per evitare di trasgredire le attuali norme, in questo modo però, una eventuale richiesta di aiuto può essere ascoltata da più utenti sparsi sul territorio nazionale via telefono, via Zello o via terminale Zello dedicato. Il progetto di studio, attualmente in essere e funzionante, immaginando, per le zone costiere e collinari vicino la costa, un coinvolgimento di operatori ARMI, interessati alla cosa. Chi vuole approfondire può scrivermi in privato e invierò tutto il materiale che serve. Per il momento è tutto e non mi resta che inviarvi i miei più calorosi saluti.



*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com
Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Piazza Randaccio, 2 - 00195
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090
e-mail segreteria@marinaiditalia.com



www.assoradiomarinai.it

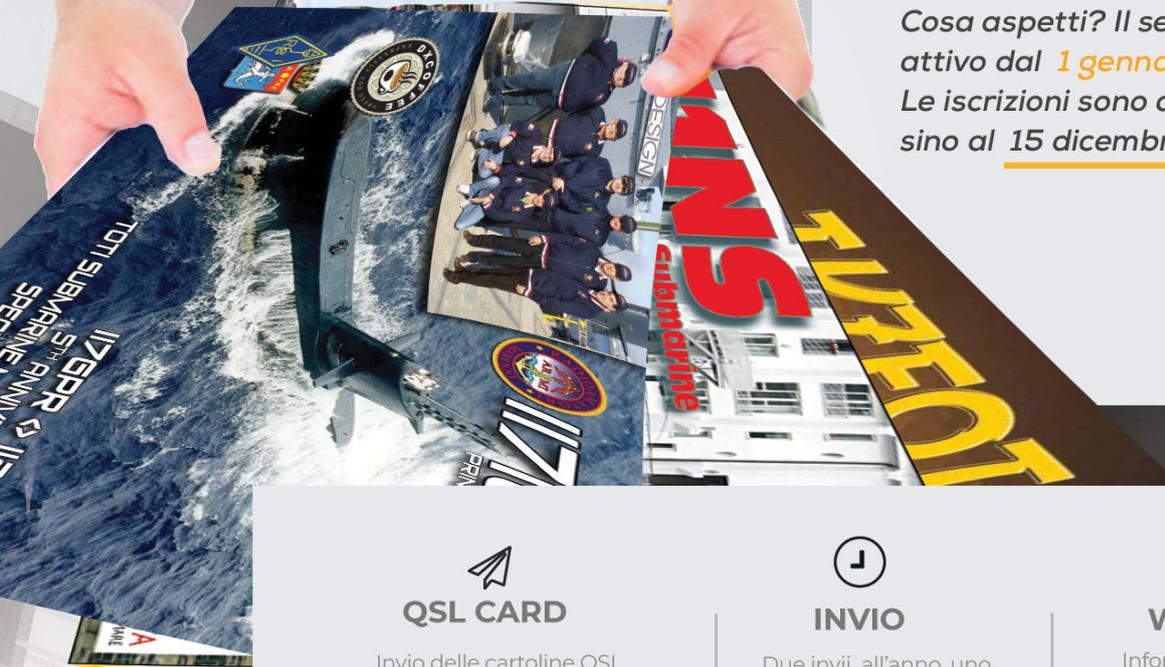
ARMI QSL BUREAU SERVICE

Un servizio offerto dall'Associazione Radioamatori Italiani. Un bureau tutto nazionale a costo vantaggioso.

A CHI E' RIVOLTO?

Solo ai "Radioamatori di Marina" non avendo un servizio QSL Bureau oppure ai soci che vogliono rientrare dai bureau esteri.

*Cosa aspetti? Il servizio sarà attivo dal **1 gennaio 2023**.
Le iscrizioni sono aperte sino al **15 dicembre 2022**.*



QSL CARD

Invio delle cartoline QSL nazionali/estere tramite la sede ARMI.



INVIO

Due invii all'anno, uno nel mese di Giugno e l'altro a Dicembre.



Web Page

Informativa tramite pagina web sicura dell'associazione.



Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "Mare" e la "Radio".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti sù menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni sù riportate, possono iscriversi come membri "Associati".



WWW.ASSORADIOMARINAI.IT





A.R.M.I.

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

www.assoradiomarinai.it



**Perchè diventare un
Radioamatore di Marina?**

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award"; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.